IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 145. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 26 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lectio brevis

Per quanto breve, la prima lezione è stata sonora. Due sono i fatti rimarchevoli della seduta di ieri: le dichiarazioni fatte dall'on. Pelloux in nome del Governo e il voto provocato, sotto l'azione della febbre, dall'Opposizione sulla fissazione della seduta per l'elezione del nuovo Presidente della Camera.

La dichiarazione del Governo non poteva essere più sobria e più precisa. Difatti sulla maggioranza della Camera come sul Senato ha prodotto un'impressione eccellente.

La questione più difficile ad essere ben determinata, e che aveva servito di pretesto per provocare la crisi, era quella di San-Mun: difficile, inquantochè vari deputati della maggioranza sono restii, come è noto, ad iniziative in materia di politica coloniale, che possano in qualche modo impegnare la finanza e l'esercito.

Le dichiarazioni fatte ieri dall'on. Pelloux, che sono del resto in armonia coi propositi che aveva manifestato il Gabinetto precedente e che noi abbiamo sempre precisati contro le gonfiature artificiose, hanno pienamente soddisfatto l'assemblea, forse perchè espresse in modo reciso, che caratterizza e delimita in modo chiaro lo scopo e l'azione che il Governo si propone.

Su questa parte adunque, l'effetto prodotto dal conciso programma del Ministero non poteva essere migliore. L'Opposizione, che l'aveva capito, pensò di ricorrere subito allo stratagemma preparato nel piano d'attacco, quello cioè di precipitare l'elezione del nuovo Presidente.

Difatti, l'on. Zanardelli che nella prima lettera in cui rassegnava le dimissioni si era dimostrato molto sobrio e riguardoso, nella seconda in cui confermava le dimissioni, seguendo il sistema degli avvocati che si riservano l'argomento ad effetto nella replica, non si trattenne dal lanciare il dardo della rivendicazione delle prerogative parlamentari.

Vale a dire che, per quanto commosso fino alle lagrime dalla manifestazione dei colleghi, l'on. Zanardelli offriva in olocausto la presidenza, per dar modo alla Camera di far capire alla Corona che la crisi era stata risoluta in offesa o a danno delle prerogative parlamentari.

Ed in che consiste la violazione?

L'illustre deputato d'Iseo ce lo dirà certamente nella discussione sulle comunicazioni del Governo.

Certo è che quando si è trattato della sua entrata nel gabinetto Rudinì coll'on. Visconti-Venosta, avvenuta anch'essa extra-parlamentarmente, ossia senza designazioni della Camera (sono parole dell'on. Rudinì nella seduta del 20 dic. 97) l'on. Zanardelli non sentì il minimo scrupolo delle prerogative parlamentari, le quali, ora come allora, non hanno sofferto davvero alcuna diminuzione.

Che la nuova combinazione ministeriale non sia quale egli la desiderava, si comprende, ma d'altronde, se voleva evitarla, avrebbe dovuto frenare l'irrequietezza e le ambiziose impazienze dei suoi, che, tranne cinque o sei, vorrebbero essere tutti quanti Ministri o per lo meno Sotto-segretari di Stato.

Data dunque la persistenza dell'on. Zanardelli nelle dimissioni, manifestata, con precedente nuovo, nella stessa seduta, l'*Opposizione* mosse all'attacco, chiedendo che si procedesse oggi stesso alla nuova elezione. E poichè l'on. Pelloux proponeva di rinviarla per non prestarsi allo stratagemma, che la *Tribuna* aveva indicato il più abile e preferibile, il voto fu inevitabile.

I lettori troveranno il risultato nel resoconto.

Il primo assalto, benchè imprevisto, fu respinto brillantemente con 81 voti di maggioranza, ciò che prova semplicemente come la rocca sia inespugnabile.

E' ben vero che per consolarsi del disastro, gli oppositori la chiamano una scaramuccia, citando l'astensione degli on. Crispi, Fortis e Finocchiaro, i quali benchè notoriamente favorevoli al Ministero, non credettero partecipare ad un voto di procedura, ma se la scaramuccia ha dato tanto figuriamoci cosa darà la battaglia.

I generali dell'Opposizione corrono rischio di trovarsi senza soldati.

Poichè il fatto più saliente della giornata di ieri, sul quale noi tenevamo il canocchiale puntato è quello del gruppo Giolitti, ridotto ormai ad una meschina pattuglia.

Difatti, mentre della deputazione piemontese 19 votarono a favore e 17 contro, Giolitti è rimasto coll'aiutante di campo e cinque reclute. Ecco i nomi dei piemontesi che votarono contro:

Bertetti, Borsarelli, Chiappero, Compans, Coppino, Cortese, Facta, Falletti, Galimberti, Giolitti, Morgari, Nofri, Pinchia, Podestà, Soulier, Villa.

Ora, gli on. Coppino, Villa, M. Ferraris, Pinchia e Podestà non sono davvero giolittiani - nè tali sono gli on. Compans e Borsarelli, i quali hanno votato contro per deluse speranze - Morgari e Nofri sono socialisti.

Ne consegue che questo famoso Corpo di armata piemontese al comando dell'on. Giolitti si è ridotto a Galimberti, Facta, Chiappero, Cortese, Soulier, Falletti: ai quali si può aggiungere l'on. Marsengo, il quale avendo considerata in senso più elevato (di quello che l'abbia considerata l'ex-Ministro Nasi) la sua posizione, si trova in congedo illimitato.

Non l'abbiamo sempre detto noi, che il far credere che dietro all'on. Giolitti vi fosse la deputazione piemontese non era che un artificio? La prova del fuoco è là a dimostrarlo.

Del resto, a parte gruppi e nodi, il risultato di ieri dimostra che il nuovo Ministero ha una posizione saldissima e una base che diventerà molto più estesa alle prossime battaglie, del che il paese dev'essere lieto, imperocchè potrà sperare finalmente dall'opera del Governo e del Parlamento quanto fu per tanti anni e per tante volte promesso nei discorsi della Corona.

Politica e Diplomazia

Berlino, 24, ore 20,20. — Il prof. Pagenstecker di Wiesbaden chiamato di recente a consulto al castello di Windsor, avrebbe constatato che la Regina Vittoria è affetta di cateratta e avrebbe consigliato di operarla prestissimo.

— Corre voce che tre ufficiali tedeschi sieno stati uccisi ad It-Schau.

Al ministero degli affari esteri però dichiarano di non saperne niente.

(S) **Atene**, 25. — Il Principe e la Principessa ereditari partiranno oggi per Francoforte e Berlino, via Venezia.

(S) **Genova**, 25. — La Principessa Enrico di Prussia è partita alle ore 8.45 per Milano.

Berlino, 25, ore 11.50. — I giornali russi rilevano la grande importanza politica del brindisi dell'Imperatore Guglielmo a Wiesbaden pel genetliaco dello Czar all'apertura della Conferenza.

Il *Nowoje Wremja* e le *Novosti* notano dalle dichiarazioni dell'imperatore che i delegati tedeschi e russi alla Conferenza hanno avuto istruzioni concordi, ciò che dimostra come la politica dei due imperatori tende agli stessi fini.

Le relazioni tradizionali di amicizia tra i due imperi si consolideranno ancor più per la perfetta armonia dei loro delegati alla Conferenza.

Costantinopoli, 25, ore 9.12. — E' atteso qui il Sirdar Kitchener per conferire col Sultano sulla situazione dei musulmani nel Sudan in seguito all'annessione al governo anglo-egiziano.

Il genetliaco della Regina Vittoria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 20, ore 20,22 — Le feste per l'80° genetliaco della Regina Vittoria sono incominciate ieri sera con una serenata delle Associazioni monarchiche davanti al Castello di Windsor.

La Guardia di Windsor presentò alla Regina uno splendido lavoro di fiori avente la forma di un'arpa.

Il 2° reggimento delle Scots Guards sfilò davanti al Castello fermandosi per incendiare un fuoco d'artificio, che esso aveva portato con sè e che montò rapidamente.

Nel parco si spararono salve di artiglieria.

Oggi i giornali pubblicano articoli in onore della Regina. Il poeta laureato Austini ha scritto una grande ode per glorificarla.

Per solennizzare l'avvenimento la Regina ha fatto grazia ai condannati per l'assassinio del vicerè d'Irlanda, lord Cavendish, e del segretario capo Burke, consumato nel 1882 al Phoenix-Park di Dublino.

La Regina ha ricevuto dai vari Sovrani telegrammi di auguri e felicitazioni, specialmente calorosi quelli del nipote imperatore Guglielmo e dello Czar Nicolò.

Si commenta il fatto che la figlia imperatrice Federico non è venuta a felicitare la Regina, mandandovi invece il cancelliere barone di Reischach.

(S) **Londra**, 24 — Il genetliaco della Regina Vittoria è stato festeggiato in tutta l'Inghilterra con grande entusiasmo.

La città è imbandierata.

La solenne funzione religiosa ufficiale, nella Cattedrale di San Paolo, è fissata al 3 giugno.

(S) **San Remo**, 24 — Per l'80° genetliaco della Regina Vittoria, il Console inglese invitò le autorità politiche, amministrative e militari, il Corpo Consolare, le notabilità cittadine e la Colonia inglese ad un grande ricevimento.

Vennero fatti applauditi brindisi alla Regina. La banda municipale suonò liete armonie.

Parigi, 25, ore 17.15. — Il ricevimento di ieri all'Ambasciata d'Inghilterra per l'80° genetliaco della Regina Vittoria è riuscito talmente splendido che anche quest'oggi non si parla di altro.

Vi figuravano tutte le notabilità del mondo politico e diplomatico, dell'arte, delle scienze e delle lettere, nonchè le famiglie più distinte della colonia inglese a Parigi.

Non si ricorda da qualche tempo una festa con tanta magnificenza.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 24. — *Senato* — Si termina la discussione del bilancio e s'intraprende la discussione della legge finanziaria.

Parigi 25. — *Camera dei deputati.* — Si approva la proposta di accordare la medaglia coloniale ai membri della missione Marchand.

Si riprende quindi la discussione delle interpellanze sull'Algeria.

Grecia.

(S) **Atene**, 24. — *Camera dei Rappresentanti* — Il Presidente del Consiglio, Teotokis, espone il programma del nuovo Ministero.

Il Ministro degli esteri, Romanos, presenta la domanda di proroga del trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia fino al 31 decembre prossimo.

La Russia in Cina.

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* ha da Pechino: Il ministro russo, De Giers, notificò allo Tsungli-Yamen che è impossibile alla Russia di tener conto dei desideri della Cina riguardo alla ferrovia che deve unire Pechino alla Manciuria e che la Russia invierà immediatamente ingegneri incaricati di incominciare le operazioni di quella ferrovia.

La Conferenza per la pace

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

L'Aja, 24, ore 20.22. — La Regina Guglielmina ha ordinato che questa sera, in occasione del grande ricevimento a Corte in onore dei delegati alla Conferenza, vengano soppressi dal programma musicale i pezzi *a solo*, limitandolo ai soli pezzi orchestrali; e ciò per avere l'opportunità di parlare liberamente cogli invitati.

La stampa è esclusa pure dal ricevimento di questa sera.

Si prevede che la minima durata della Conferenza sarà di sei settimane.

Infatti, non appena le Commissioni avranno votato le risoluzioni definitive, occorrerà del tempo per sottoporle alla Conferenza in seduta plenaria, dovendo in precedenza essere sottoposte ai singoli Governi.

Una volta approvate dai Governi e dalla Conferenza queste deliberazioni verranno riunite in una specie di codice internazionale.

E' arrivato Charles Richet, editore dell'*Arbitrage International*. Egli alloggia insieme al delegato francese D'Estournelles. Questi proporrebbe alla Conferenza la nomina di un Comitato arbitrale internazionale permanente.

(S) **L'Aja**, 25. — La Regina ricevette il Presidente della Conferenza di Staal, il quale, a nome dello Czar, consegnò a S. M. le insegne dell'ordine di Santa Caterina di Russia.

Indi la Regina Guglielmina e la Regina Madre ricevettero i primi delegati delle Potenze alla Conferenza.

Parigi, 24, ore 18.45. — I giornali continuano a mostrarsi scettici circa ai risultati della Conferenza per la pace.

Il *Journal des Débats* si augura che si riesca almeno a precisare le leggi della guerra e a mitigarne i dolori.

Berlino, 24, ore 20.22. — Lo Czar ha fatto ringraziare la professoressa Seleuke di Monaco di Baviera per la cooperazione da lei prestata ai lavori della Conferenza per la pace.

(S) **Vienna**, 24. — La *Wiener Zeitung* pubblica la Convenzione dell'Aja del 1896, relativa a diverse questioni di diritto internazionale privato.

Gli emigrati armeni.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 25, ore 12,35. — Da Costantinopoli telegrafano che tra la Porta e la Russia sono in corso trattative pel rimpatrio delle famiglie armene, che erano emigrate nel territorio russo dell'Asia Minore all'epoca dei tumulti.

La prime carovane giunte al confine della Turchia furono respinte, mancando ordini del governo.

Alle proteste dell'Ambasciata russa, la Porta ha risposto che credeva si trattasse del rimpatrio di 11,000 persone e non di 11,000 famiglie e si mostra disposta a pagare 10 lire turche per ogni famiglia, purchè restino dove sono.

Il commercio dell'Italia coll'estero

(Gennaio-Aprile)

Ecco il prospetto del movimento degli scambi coll'estero nel primo quadrimestre dell'anno corrente:

	Importazione 1899	Importazione Differenza sul 1898	Esportazione 1899	Esportazione Differenza sul 1898
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	14042307	— 2634777	47874821	— 301067
Coloniali tabac.	18581477	+ 2899838	1949924	— 949277
Prodotti chimici medicinali	22234078	+ 2308900	14444032	+ 451762
Colori, generi per tinta e concia	11578736	+ 2667146	4088013	+ 313815
Canapa, lino	7952930	— 1513663	20877714	+ 3596681
Cotone	54900711	+ 2816403	18409933	+ 6851858
Lana, crino, peli	26178680	+ 4788339	5988030	+ 2441617
Seta	49889043	+ 16267015	129514694	+ 9179114
Legno e paglia	17791374	+ 5152364	15602549	— 5130161
Carta e libri	6047853	+ 1672241	4650292	+ 1137258
Pelli	19760951	+ 3506094	9821703	+ 1956681
Minerali, metalli e loro lavori	64252611	+ 14716038	14547132	+ 1197814
Pietre, terre e cristalli ecc.	65401362	+ 14589528	29180958	+ 711208
Cereali, farine, paste	63331951	— 33461299	38420939	+ 1741213
Animali e spoglie di animali	31507575	+ 472589	50960942	+ 8390686
Oggetti diversi	9027570	+ 1985885	9831525	+ 1365508
Totale	482479209	+ 36232641	416232601	+ 32954710

Abbiamo pubblicato, giorni sono, larghi confronti fra il movimento commerciale del 1.o trimestre 1899 in confronto a quello del 1898, ci possiamo quindi dispensare di entrare ora in dettagli, tanto più che chiudendosi il semestre avremo occasione di esaminare la situazione del nostro commercio in base a dati più completi.

Tuttavia giova notare subito che l'aumento verificatosi nelle importazioni si bilancia quasi con quello delle esportazioni, essendovi soltanto poco più di 3 milioni di differenza.

Inoltre gli aumenti delle importazioni riguardano in misura sempre maggiore le materie prime o lavorate necessarie alle industrie, ma diminuiscono quelle delle manifatture; l'opposto quindi di quanto si verifica nelle nostre esportazioni.

I maggiori aumenti nelle importazioni si sono avuti nella seta greggia, oltre 16 milioni più che nel 1898; nel ferro ed altri metalli e nelle macchine e parti od accessori di macchine, quasi 15 milioni; e nel carbon fossile, del quale abbiamo importato nei primi quattro mesi 1,805,850 tonnellate per un valore di L. 55,981,350 e con un aumento rispettivo sul corrispondente periodo 1898 di tonn. 424,380 e di L. 13,134,230.

Invece in segito ai buoni raccolti, l'importazione dei grani è diminuita per un valore di 33,461,299.

I 33 milioni circa di aumento che si sono verificati nelle nostre esportazioni si suddividono in parecchie categorie. I più notevoli sono quelli ottenuti nella seta (tratta e manifatturata) oltre 9 milioni; nelle uova, pollame, burro, formaggio ecc. 8,390,686 lire; nei manufatti di cotone, 6,851,858 lire; nella canapa 3,596,681; nonchè nei tessuti di lana, 2,441,617 e per oltre un milione rispettivamente nella carta, nelle pelli, nei minerali e metalli, nei prodotti vegetali, frutti e ortaggi, ecc. e nell'olio per più di 4 milioni.

In diminuzione l'uscita del vino per oltre 5 milioni di lire.

E a proposito del vino crediamo utile di dare una distinta specifica della esportazione nei due quadrimestri 1898-1899:

	1898		1899	
In botti	*ettol.*	*Lire*	*ettol.*	*Lire*
Vermouth	3,339	315,120	3,805	304,400
Marsala	12,850	1,028,000	14,452	1,156,160
D'ogni altra sorta	940,856	24,462,490	747,088	19,462,490
In bottiglie	*Cento*	*Lire*	*Cento*	*Lire*
Vermouth	7,745	890,675	6,076	698,740
Marsala	36	4,140	69	7,935
D'ogni altra sorta	2,442	339,080	2,281	319,340
Vino in fiaschi	3,547	532,050	2,195	329,250

Finalmente trattandosi di industria relativamente recente, notiamo i progressi dell'esportazione dei cotonifici nazionali, consistente particolarmente in filati semplici per oltre 3 milioni; in tessuti lisci, a colori e stampati per più di 10 milioni; e in oggetti cuciti di biancheria, colli, polsini, camicie da uomo ecc. per oltre due milioni di lire.

La questione di Samoa.

(S) **Berlino** 25. — Il *Wolf Bureau* ha da Apia: "La Commissione anglo-tedesca-americana incaricata di risolvere la questione di Samoa è arrivata il 13 corr.

"L'armistizio fra i due partiti indigeni fu prorogato.

"Sono state scambiate lettere fra i detti partiti per il licenziamento definitivo delle rispettive forze militari."

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 25 maggio - Pres. **Saracco** *- Ore 16,15*

Tribune affollate. Nell'aula un centinaio di senatori.

Al loro ingresso i nuovi ministri sono accolti con manifestazioni di deferenza, molti senatori stringono la mano al Presidente del Consiglio e agli on. Visconti-Venosta, Boselli e Baccelli.

Pelloux dà comunicazione delle dimissioni del ministero e dei decreti di nomina dei nuovi ministri e dei sottosegretari di Stato.

Rilegge quindi le dichiarazioni precedentemente fatte alla Camera (Vedi resoconto più sotto)

Le dichiarazioni sono interrotte a più riprese da dei *bene* e da segni di approvazione.

Presidente. Comunica le dimissioni del Sen. Finali da membro della Commissione di finanza.

In una prossima seduta si procederà alla votazione per la elezione di due membri di detta Commissione, essendo vacante un altro posto per la nomina del sen. Bonasi a ministro.

Comunica quindi una proposta, firmata da 22 senatori, per la nomina di una commissione di 12 senatori, allo scopo di studiare la riforma del Regolamento del Senato.

Propone finalmente che le sedute regolari siano riprese martedì 30. Così rimane stabilito.

La seduta è levata a ore 16:40

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 maggio - pres. **Palberti** *- Ore 14.*

Camera assai numerosa; specialmente affollati i tre settori di sinistra.

Presenti tutte le maggiori personalità politiche della Camera, ad eccezione degli on. Di Rudinì e Luzzatti.

Anche le tribune, nessuna esclusa, gremite.

Animati crocchi attorno agli on. Sonnino a destra, on. Giolitti e Cocco Ortu a sinistra.

Crespi e **Bianchi** giurano.

Presidente comunica alla Camera la seguente lettera del presidente Zanardelli.

" Roma, 24 maggio 1899.

" Onorevolissimo Collega,

" Nelle nuove condizioni politiche dipendenti dalla recente crisi, io devo a me stesso, devo alla Camera, l'atto che le presento di rinuncia all'ufficio di Presidente. La prego di voler ciò partecipare a' miei onorevoli colleghi, assicurandoli che la grandissima benevolenza da essi, senza distinzione di parti, accordatami sarà uno de' più cari ricordi della mia vita.

" Mi è caro esprimerle i sentimenti della più alta ed affettuosa stima

del suo dev.mo
" G. Zanardelli. „

Le dichiarazioni del Governo.

Pelloux, presidente del Consiglio *(Segni di attenzione)*, annuncia l'accettazione delle dimissioni del passato Ministero, e comunica la formazione del nuovo Ministero, annunciando i nomi degli attuali ministri e sottosegretari di Stato.

Accenna poi ai lavori che sono innanzi alla Camera, ed alla necessità di approvare sollecitamente i bilanci.

Circa i provvedimenti politici, insistendo sulla loro necessità ed urgenza, dichiara essere intendimento del Governo che la seconda lettura di questo disegno di legge abbia la precedenza su tutti gli altri argomenti. *(Rumori all'estrema sinistra)*

Quanto alla questione chinese, dichiara che il Ministero si riserva di riprendere col Governo chinese le trattative rimaste sospese per le dimissioni del precedente Gabinetto, allo scopo di addivenire ad una soluzione soddisfacente che non impegni responsabilità nè finanziarie, nè militari pel Paese, essendo gli intenti nostri colà esclusivamente commerciali *(Approvazioni)*.

Dichiara però, che se il Ministero è geloso delle prerogative del potere esecutivo, è altresì rispettoso dei diritti della Camera; ed assicura che, quando essa vorrà prendere in esame la questione, non troverà menomamente pregiudicata dai fatti compiuti o da impegni assoluti la libertà del suo voto *(Approvazioni)*.

Prega intanto la Camera di non sollevare in questo momento alcuna questione in proposito.

Conseguentemente propone che siano differite tutte le interpellanze relative alla politica estera e che sia subito intrapresa la discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici *(Approvazioni)*.

Quanto alle dimissioni date dal Presidente della Camera, prega la Camera di non volerne prendere atto.

Presidente pone a partito questa proposta.

(La Camera ad unanimità delibera di non prendere atto delle dimissioni dell'on. Zanardelli).

La seduta è sospesa, dovendo i Ministri recarsi al Senato per le comunizioni.

Durante la sospensione l'on. Sonnino si reca al banco dell'on. Crispi col quale ha una lunga conversazione.

(Si riprende la seduta alle 17).

Presidente annunzia una seconda lettera dell'on. Zanardelli, di cui dà lettura:

« Roma, 25 maggio 1899.

« *On. Collega,*

« Sommamente difficile è la posizione in cui la benevolenza della Camera mi ha collocato, costretto a scegliere fra i sentimenti dell'animo mio infinitamente grato ai miei colleghi per la loro dimostrazione affettuosa, ed i miei doveri di presidente e di deputato. *(Approvazioni a sinistra — Commenti)*.

« A questi doveri credo obbedire ancora una volta, persistendo nelle date dimissioni, affinchè la Camera esprima il suo pensiero con una di quelle affermazioni, le quali, ispirate al sentimento delle proprie altissime prerogative, costituiscono la forza e la dignità delle istituzioni parlamentari. *(Sul segnale di Giolitti applausi a sinistra)*.

« Le rinnovo l'espressione dei fraterni sentimenti del « dev.: *G. Zanardelli.* »

Presidente. Prendo atto delle dimissioni dell'on. Zanardelli e prego la Camera di stabilire il giorno per l'elezione del nuovo presidente.

Voci: Domani! domani!

Pelloux, (attenzione). Non crede conveniente che si proceda subito domani all'elezione del Presidente *(interruzioni)*. La Camera si trova di fronte ad un fatto speciale, senza precedenti, di un Presidente che dà le sue dimissioni e che malgrado un voto unanime della Camera, fa annunziare, nella stessa seduta, che le mantiene.

L'elezione del Presidente della Camera è un atto che ha il suo relativo valore: bisogna perciò dar tempo ai deputati di consultarsi ed intendersi, ciò che certamente non si può fare in sole 24 ore di tempo. Propongo quindi che, invece di domani come alcuni hanno chiesto, l'elezione abbia luogo martedì prossimo. *(Viva interruzione all'estrema)*.

Villa crede che la Camera dovrebbe procedere immediatamente all'elezione del suo Presidente.

Il regolamento dice che l'elezione presidenziale è uno dei primi atti che la Camera deve fare. La Camera non deve rimanere acefala. *(Bene all'estrema)*. Però comprendo il pensiero delicato del Presidente del Consiglio; fa perciò una proposta conciliante: propone che l'elezione abbia luogo sabato. *(Commenti — Rumori)*.

L'on. Pelloux ha fatto giustamente osservare che esistono due questioni di grande importanza, sulle quali la Camera deve deliberare colla maggiore sollecitudine; è ovvio dunque che l'elezione presidenziale preceda tali discussioni, non tanto perchè è della massima convenienza che esse sieno dirette dal Presidente, quanto perchè il voto dato per eleggerlo, come la sua scelta, possono dare un'idea delle opinioni e delle correnti che regnano nella Camera.

Pelloux (Pres. del Cons.) Insiste nella sua proposta, facendo osservare che molti deputati sono ancora assenti da Roma e che non è giusto procedere all'elezione senza dar loro tempo di venire alla Camera. *(Rumori all'estrema)*. Osserva d'altra parte che non vi è urgenza. *(Nuovi rumori a sinistra)*. La Camera anche in questo momento è ben presieduta *(oh! oh!)* Se non si vuole il martedì è disposto ad accettare il lunedì, ma non prima. *(Agitazione)*.

Presidente. Le proposte dunque sono due: quella del Governo e quella dell'on. Villa. Prego il Pres. del Consiglio a dichiarare se mantiene la propria e non accetta quella dell'on. Villa.

Gattorno (interrompendo) interroghi la Camera.

Presidente. Niente affatto. Prima di mettere ai voti la proposta, devo interrogare il Governo.

Pelloux fa cenno che non accetta la proposta Villa.

Pres. Metto ai voti la proposta Villa, restando inteso che se respinta s'intende approvata quella del governo per l'elezione presidenziale a martedì. *(Denegazioni all'estrema)*.

Pres. Annunzia che è stato chiesto l'appello nominale. *(Sorprese a sinistra - proteste dall'estrema — Grida: ma chi è?)*

Pres. legge i nomi dei chiedenti l'appello nominale e invita il segretario on. Lucifero a fare la chiama.

Risultato della votazione.

Votanti **327** *- No* **199** *- Sì* **118** *- Astenuti* **10**.

Presidente. La Camera non approva la proposta Villa e fissa a martedì, secondo la proposta del governo, l'elezione del Presidente.

(Commenti, vivissime conversazioni e grande costernazione dell'opposizione. Moltissimi deputati si affollano al banco del governo per congratularsi con l'on. Pelloux).

Pres. Ora do la parola all'on. Barzilai sulle comunicazioni del governo.

Da più parti: a domani, a domani.

Pres. fa leggere le interrogazioni presentate durante le vacanze.

Lucchini L. Chiede che la sua interrogazione sulla minacciata derivazione di acqua dall'Adige, che si vorrebbe fare nel Tirolo, sia svolta domani. Si tratta di una questione importantissima e se il fatto accadesse recherebbe gravi danni alle popolazioni dell'Alta Italia.

Visconti-Venosta consente.

La seduta è sciolta alle 18.35.

L'appello nominale.

Rispondono **sì**, *cioè votarono contro il Governo:*

Aggio, Agnini, Alessio, Angiolini.

Badaloni, Barzilai, Basetti, Beduschi, Berenini, Bertesi, Bertetti, Binelli, Bissolati, Borsarelli, Brunialti, Brunicardi.

Calabria, Caldesi, Camagna, Campus-Serra, Cao Pinna, Casciani, Castiglioni, Cavalli, Carulli, Chiappero, Chindamo, Cimati, Cocco-Ortu, Colajanni, Colarusso, Compans, Coppino, Cortese, Costa Andrea, Credaro.

De Cristoforis, De Felice-Giuffrida, Del Balzo Carlo, De Nobili, Di Sant'Onofrio.

Facheris, Facta, Falletti, Fazi, Ferraris Maggiorino, Ferri, Fortunato, Fulci Ludovico, Fulci Nicolò.

Galimberti, Gallini, Gallo, Garavetti, Gattorno, Ghigi, Ghillini, Giolitti, Girardini, Guerci, Guicciardini.

Lanzavecchia, Lojodice, Lucchini Luigi.

Marazzi Fortunato, Mareschalchi Alfonso, Massimini, Mazza, Mazziotti, Merello, Mestica, Mirabelli, Morelli-Gualtierotti, Morgari.

Nasi, Niccolini, Nofri.

Pala, Pansini, Pastore, Pavia, Pennati, Picardi, Pinchia, Pizzorni, Podestà, Poli, Prampolini.

Raccuini, Radaelli, Rampoldi, Randaccio, Rocca-Fermo, Ronchetti, Rosano, Ruggieri.

Sacchi, Sani, Sciacca della Scala, Solvatico, Severi, Sichel, Sinibaldi, Socci, Soulier, Stelluti-Scala.

Talamo, Taroni, Tassi, Tecchio.

Valeri, Vendemini, Venturi, Veronese, Villa, Vischi, Wollemborg.

Zabeo.

Rispondono **no**, *cioè votarono per il governo:*

Afan de Rivera, Aguglia, Aliberti, Ambrosoli, Amore, Anzani, Arnaboldi.

Baccelli Guido, Bacci, Baragiola, Bastogi, Bertarelli, Bertoldi, Bertolini, Bettolo, Bianchi Emilio, Biscaretti, Bonfigli, Boselli, Bracci, Brenciaglia, Brunetti Eugenio.

Caffarelli, Cagnola, Calderoni, Callaini, Calvanese, Calvi, Cambray-Digny, Campi, Cantalamessa, Capaldo, Capodoro, Capozzi, Carmine, Castelbarco-Albani, Ceriseto, Chiapusso, Chiaradia, Chimirri, Chinaglia, Cicciolo, Cimorelli, Cipelli, Clemente, Coletti, Colombo Giuseppe, Colombo Quattrofrati, Compagna, Conti, Corsi, Costantini, Costa-Zenoglio, Cottafavi, Crespi.

Dal Verme, Daneo, D'Ayla-Valva, De Amicis Mansueto, De Asarta, De Cesare, De Donno, De Gaglia, De Giorgio, De Luca, De Mita, De Nava, De Novellis, De Riseis Giuseppe, Di Bagnasco, Di Broglio, Di San Giuliano, Donadio, Donati, Donnaperna.

Fabri, Falconi, Farina Emilio, Farina Nicola, Fasce, Fede, Ferraris Napoleone, Ferrero di Cambiano, Fili-Astolfone, Frascara Giuseppe, Freschi, Fusinato.

Gabba, Galletti, Gavazzi, Gianolio, Gianturco, Ginori, Giuliani, Giusso, Greppi, Grippo.

Lacava, Laudisi, Leone, Leonetti, Lovito, Lucernari, Lucifero, Luporini.

Macola, Majorana Angelo, Mancini, Mariotti, Mascia, Materi, Matteucci, Maurigi, Mauro, Maury, Mazzella, Meardi, Melli, Menafoglio, Mezzacapo, Mocenni, Monti-Guarneri, Morandi Luigi, Morando Giacomo, Morpurgo, Murmura.

Oliva, Orlando, Orsini-Baroni.

Paganini, Panzacchi, Papadopoli, Pascolato, Pavoncelli, Pini, Piola, Piovene, Poggi, Pozzi Domenico, Pozzo Marco, Prinetti.

Quintieri.

Radice, Rasponi, Reale, Ricci Paolo, Riccio Vincenzo, Ridolfi, Rizzetti, Rizzo Valentino, Rocco Marco, Romanin-Jacur, Romano, Roselli, Rossi Enrico, Rubini, Ruffo.

Sacconi, Salandra, Salvo, Sanseverino, Santini, Saporito, Scalini, Scaramella-Manetti, Schiratti, Scotti, Sella, Serralunga, Serristori, Sili, Silvestri, Sola, Soliani, Sonnino, Sormani, Spirito Beniamino, Spirito Francesco.

Testa, Testasecca, Tornielli, Torraca, Torrigiani, Tozzi, Trinchera, Tripepi.

Ungaro.

Vagliasindi, Valle Gregorio, Valli Eugenio, Vendramini, Vetroni, Vianello, Vienna, Vollaro-De Lieto.

Zappi, Zeppa.

Si astennero:

Casale, Crispi, Finocchiaro-Aprile, Fortis, Gaetani di Laurenzana, Luzzatto Attilio, Magliani, Pais, Sarra, Palumbo, Valle Angelo.

Notizie parlamentari

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

Ore 9 — "Modificazioni ed aggiunte alla legge di pubblica sicurezza ed all'Editto sulla stampa."

Ore 10 — Giunta generale del bilancio.

Ore 11 — "Onorari professionali dei procuratori."

Ore 14 — "Stipendi dei professori degli Istituti e delle Scuole tecniche."

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 24. — (*F. C.*). Domenico Mascagni, padre del maestro Pietro, assalito da congestione cerebrale, versa in grave stato.

In seguito a consulto medico sono stati chiamati al capezzale dell'infermo i figli lontani.

Il maestro giungerà stanotte da Pesaro.

— Al Consiglio comunale ieri sera il consigliere repubblicano V. E. Marzocchino avrebbe voluto commemorare un condannato politico testè morto in carcere.

Il pro-sindaco comm. Fernandez si oppose energicamente e gli tolse la parola. Il Consiglio, a grandissima maggioranza, votò contro la commemorazione.

— E' a Livorno il cav. Masaniello Parise, venuto per ispezionare la R. Accademia navale per l'insegnamento della scherma.

— Il pro-sindaco comm. Fernandez, presidente del Comitato interprovinciale per la ferrovia Lucca-Modena, ha ricevuta dal ministro dei lavori pubblici una lettera con la quale gli è fatta ampia assicurazione dell'interessamento del Governo all'importantissima questione, e delle favorevoli disposizioni del Ministero competente.

Porto Maurizio, 25, ore 13.15. — Per questioni d'interesse il possidente Pasquale Vidale di anni 38 uccise il fratello Vittorio di 36, quindi si precipitò in un pozzo.

Bergamo, 24. — Una Società anonima milanese ha rilevate tutte le acque di S. Pellegrino in Val Brembana con 500.000 lire.

Milano, 24. — Il comm. Luigi Erba ha donato 25.000 lire all'Istituto tecnico superiore per l'ampliamento dei Laboratorio delle scuole elettrotecniche instituito dal fratello prof. Carlo defunto recentemente.

Ravenna, 25, ore 11,45. — A Bagnacavallo mentre parecchie persone erano riunite per festeggiare il matrimonio di certi Angelo Governi e Annetta Rovoli, Stefano Governi, fratello dello sposo, nell'esaminare una rivoltella che credeva scarica, fece esplodere l'unica capsula rimastavi. Il proiettile colpì al torace Giuseppe Rovoli, fratello della sposa, che cadde fulminato. Fuori di sè per il dolore, il Governi corse a costituirsi. I carabinieri, credendo che si trattasse di un reato, arrestarono anche gli sposi, i quali furono rilasciati dopo l'inchiesta del pretore di Lugo.

Per Benedetto Brin.

Venezia, 24. — (*Nostra corrisp.*) Oggi alle 4 e mezzo fu inaugurato il medaglione di Benedetto Brin, apposto alla facciata del Museo dell'Arsenale, dal lato del piazzale. Il discorso inaugurale fu pronunciato dal contrammiraglio Amoretti. Assistevano alla cerimonia i capi di servizio, gli impiegati tecnici e una rappresentanza degli operai dell'Arsenale.

Il medaglione è bene riuscito.

La lapide reca quest'iscrizione:

A Benedetto Brin — Che — Nell'anima della patria — La scintilla sopita del genio marinaro — Ricercò — Vivificò — Le energie latenti della rinata patria — Al mare volgendo — Gli Arsenalotti.

I truffatori di Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 25, ore 18.50. — Il giudice istruttore avv. Lopez. ha iniziato il suo lavoro con gli interrogatori di parecchi testimoni.

Gli arrestati sono rinchiusi nel carcere di Sant'Efremo e verranno interrogati quanto prima.

Fra altre carte furono sequestrati in casa dell'ing. Alfredo Janni vari progetti di condutture d'Acqua, d'impianti elettrici per illuminazione, che servivano per truffare imprenditori e fornitori.

Le cronache dei giornali sono piene zeppe di notizie sulle varie truffe che si vengono scoprendo giornalmente e di aneddoti sui principali protagonisti dell'Associazione.

Ve ne riferisco alcuni.

Una quindicina d'anni fa l'Aiello, non ancora *baroncino* e *capitalista*, aveva un negozio di novità. Ma gli affari andavano male e ad un certo momento per allontanare nei creditori ogni sospetto, fece elevare un'impalcatura presso la porta simulando dei restauri. trafugò le merci e attaccò sulle tavole una striscia con la scritta: *Trasferimento alla via Chiaia n...* Seguì il fallimento: i creditori accorsero al luogo indicato... ma trovarono tutt'altro che il caro Aiello!

Nel 1896 il principe di Presicce truffò i fratelli Gaspare e Gustavo Fiore in un modo abbastanza ingegnoso. Recatisi da lui per invito di un compare, il principe fece creder loro che aspettava 28,000 lire dal Perù e una buona quantità di grano dai suoi fittavoli di Benevento, mostrando per provare la verità dell'asserto telegrammi e lettere. Ma... difettando per il momento di denaro li richiese di un prestito su cambiali, che avrebbe pagate con alto interesse. I Fiore gli diedero 1400 lire... e non lo rividero più.

Con lo stesso mezzo, che potrebbe chiamarsi del *grano* e del *danaro* il Presicce riuscì a carpire lire 1000 al sig. Carmine De Nucci contro una cambiale di 1300 e raddoppiando il prestito alla scadenza, e un'altra buona sommetta a tale Francesco Lussi.

Ad un povero padre di famiglia truffò tanto carbone per circa 3000 lire, ad un negoziante di ferro altre L. 2000 e all'orefice Savarese una grossa pietra di brillante.

Un particolare degno di nota.

Per quest'ultimo *affare* fu iniziato contro di lui regolare procedimento, ma la Camera di Consiglio lo prosciolse dall'accusa.

Il vecchio adagio *Chi la fa l'aspetti* avrebbe avuta un'altra applicazione pratica, veramente magistrale. Un tale N., che doveva stare bene addentro nelle segrete cose dell' *Associazione della truffa* e conoscere in ogni minimo particolare i suoi mezzi, si fece presentare al Susio da un amico comune ed entrato subito in grande confidenza con lui, gli diede incarico di impiegargli vantaggiosamente 50,000 lire che aveva disponibili.

Il Susio, che aveva immaginato di avere per le mani uno dei soliti merlotti, gli propose il solito affare dei biglietti *duplicati*; dopo lungo contrattare si convenne che per 30,000 lire gliene avrebbe dati 100 da mille. La consegna doveva farsi in un luogo remoto, per mettersi al sicuro da ogni sorpresa; ma l'N. seppe tanto insistere, che ottenne che l'affare venisse risoluto in casa sua. Il Susio e due amici vi si recarono, infatti, e rimisero puntualmente i 100 biglietti ritirandone il prezzo pattuito.

Appena furono usciti l'N. li affidò ad una persona di famiglia perchè andasse a nasconderli in una sua casa in campagna. Pochi minuti dopo si presenta il delegato... Taraschi con due guardie che dichiara di dover fare una perquisizione avendo saputo che egli teneva in casa dei biglietti da 1000 lire falsificati.

L'amico si finge sorpreso, ma non s'appone. Ogni mobile, ogni angolo della casa è visitato minuziosamente... ma i biglietti non escono. Il pseudo-delegato strepita e minaccia, ma l'N dal canto suo senza scomporsi affatto, accenna... a far chiamare le vere guardie. Il Taraschi allora s'accorge del tiro birbone ma non può farci niente e se ne va a consolarsene col Susio e con gli altri.

Una dichiarazione.

Dal' duca Bakounine riceviamo la seguente:

Il *Don Marzio* nel suo numero 142 contiene una pubblicazione diffamatoria contro me, riferendo una immaginaria dichiarazione che avrebbe fatta all'Autorità competente un tale Carlo Capocci, ex artista di caffè concerto.

Quale movente abbia potuto spingere questo tal Capocci ad inventare tante infamie e tante calunnie saprà scoprire quella stessa Autorità, che è invocata nella pubblicazione del *Don Marzio*.

Sarà essa che potrà indagare se lo scopo sia precisamente quello di rendere meno schiacciante la denunzia, che ho presentato nell'interesse della verità e della giustizia e per salvare qualche altro infelice, dalle astuzie e dai tranelli delle associazioni di truffatori.

Intanto dichiaro che, a tutela del mio nome, vado a sporgere querela contro il Capocci e contro qualsiasi altro denigratore, nonchè, contro i giornali, che hanno raccolto o riprodurranno le voci calunniose, lesive del mio onore e della mia riputazione.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2. decade di maggio:

Il bel tempo e le temperature sufficientemente elevate degli ultimi giorni di questa decade furono molto favorevoli alle campagne. La prima fienagione è stata compiuta nelle migliori condizioni ed ha dato un prodotto buono e ben stagionato; l'allevamento dei bachi da seta continua regolarmente; il frumento ha messo la spica ed è assai promettente dovunque.

Si hanno buone notizie delle viti, che già hanno messo i grappoli e che, in generale, sono belle ed immuni da invasioni parassitarie; ad esse si applicano, con diligente cura, i trattamenti preventivi.

In alcune località delle provincie di Benevento e di Basilicata si ebbero notevoli danni per temporali, grandinate ed alluvioni.

Corte dei Conti

Seduta del 24 maggio 1899.

Presidente; Comm. Cotti - Consiglieri: Gulli, Paternostro, Pani, Le Pera - Segretario commendator Beretta.

Pensioni.

Scarella marin.	L. 360	Ved. Valeriani	L. 1072
Gilberti rag.	3454	Curci m. gen.	5646
Pifferi tenente	666	Volpi id.	6958
Tanozzi op. mar.	448	Cozzolini op. guer	425
Magnoli brig. car.	599	Scursatone imp. ferr.	2880
Valenti g. città	880	Ved. Dattilo	188
Ved. Miscia	168	Orfei mar. car.	1198
Ved. Scaramella	948	Caravello g. fin.	386
Rossi giud.	2435	Ved. Scolari	380
Lamagna g. fin.	480	Mongardi g. fin.	574
Cerullo app. carc.	800	Zaccaria capit.	2260
Padovani mar. car.	1148	Marasini brig. car.	560
Moricone pad. sold. A.	202	Ved. Rovere	254
Calanca op. guerra	780	Giacon p. cap. A.	240
Ved. Cempini	960	Broves arch. cap.	3221
Sarno macch. mar.	1274	Benincasa macch. mar.	693
Ved. Fieschi	330	Cavallucci g. città	431
Ferraiolo arch.	2818	Zanotti op. guerra	436
Ved. Albertelli	887	Baruffini p. sold. A.	202
Ved. Frassinetti	220	Ved. Cervone	700
Ved. Umberto	1126	Ved. Milanta	120
Serafini p. sold. A.	262	Ved. Ruocco	241
Piazza ag. imp.	1983	Emiliani uff. scritt.	1168
Ved. Fontana	672	Paternoster topog.	2376
Rolfo economo	2134	Giacchetti fanalista	960
Ved. Salineri	333	Palomba pref.	5917
Baldissera ag. imp.	3126	Amoroso arch.	2818
Ved. Marucco	833	Caputo mar. car.	856
Ved. Prota	241	Canarello op. mar.	306
Ved. Pandolfini	361	Ved. Tonti	288
Ved. Colla	763	Ved. Cantarussi	800
Ved. De Biasi	264	Ved. Ascenso	1223
Preda pad. sold. Afr.	202	Misseri br. fin.	780
Camera capit.	2408	Avversari nocch.	894
Riva id.	2304	Peretti capit.	3672
Cassi id.	2315	Garaccioni proc. ecar.	4940
Coppola g. fin.	449	Torre op. mar.	360
Ved. Taraschi	725	Ved. Osnago	876
Ved. Ceccherini	271	Piras mad. sold. Af.	202
Attolini pad. sold. Af.	202	Ved. Valeri	513
Joele semaf.	1632	Piccoro sold.	300
Cipicchia sold.	300	De Ingeniis mad. s. Af.	202
Ved. Sanchioli	808		

Indennità

Giampaoli serv. univ.	660	Ved. Marangoni	2166
Pecchioli g. città	562	Romani g. città	1416
Muretti serv. post.	1051	Fuortes prof.	3085
Rasa pret.	4433	Ved. Cugnoni	6722

La Esposizione agraria a Villa Borghese

Domani, alle ore 16, con l'intervento del Re e della Regina e delle autorità, verrà inaugurata la Esposizione agraria promossa dal Comizio Agrario di Roma.

La Esposizione comprende tutto il grande prato, detto della prospettiva, a fianco del Palazzo del Museo e galleria Borghese: misura così una superficie di mq. 54,000 circa. Entrando dalla porta principale un ampio ed alberato viale conduce nel centro di altro grande viale longitudinale che traversa tutta la superficie del prato.

Alla sinistra si trova la prospettiva, seguendo le linee della quale fu qui eretto un ricco padiglione per il ricevimento dei Reali, ed ove ha luogo la cerimonia dell'inaugurazione: a sinistra un grande arco congiunge quattro grandi gallerie ove sono schierate tutte le macchine ed attrezzi per l'agricoltura.

E' una grande ed importante rivista che va ad eseguirsi in Roma di tutto ciò che la meccanica agraria ha potuto inventare per la lavorazione del suolo, fino all'ultima trasformazione ed utilizzazione di tutti i prodotti.

Le principali Ditte italiane e le più note dell'estero sono raccolte in queste gallerie. Nessuna delle grandi rappresentanze di Roma ha mancato all'invito; la Società romana di costruzioni metalliche, il Conti, il Rodriguez, e con loro i Langen e Wolff, Clayton, Rud-Sak, Osborne, Clert, Freemeu, Ruston Proctor, Marot, Marshall, Mayfort, Breda. Riva, Malenchini, Bale et Edwards ed altre notissime.

A fianco di queste gallerie sono i rimessini per il bestiame allevato a sistema brado tanto equino che bovino.

A sinistra del viale principale sorge la scuola elementare agraria modello, presentata dal Ministro della Pubblica Istruzione, on. Baccelli. Ideata, disegnata e costrutta sotto la direzione dell'ing. Annibale Sprega, di questo edificio e del campicello annesso eseguito dai fratelli Ingegnoli di Milano, dovremo occuparci quando esamineremo partitamente la Esposizione dei lavori didattici e dell'insegnamento agrario che saranno raccolti in questo edificio.

A destra una grande tenda modello per raccogliere le pecore filiate nella notte e per liberarle dalle intemperie. E' un grande passo verso la civilizzazione della pastorizia nella nostra regione, ove l'allevamento degli ovini rappresenta una grande parte dell'azienda agricola.

La tenda appartiene all'Amministrazione della Casa Principe Torlonia, ed alla medesima appartiene tutta quella ammirabile raccolta di animali bovini che è schierata a destra e sinistra.

Proseguendo nel viale centrale, oltre le gallerie della meccanica, tre grandi riparti di rimessini raccolgono cavalli e bovini allevati a sistema brado, secondo gli usi della campagna di Roma e procedendo oltre si presentano due grandi padiglioni di forma e struttura elegante che raccolgono tutte le ricchezze delle piante esotiche e florifere: di faccia al palazzo del Museo, una lunga galleria raccoglie i fiori, e le arti e le industrie affini al giardinaggio: continuando ancora vi è una pregiata esposizione di animali da cortile.

Qui presso, la Società Orto-Agricola romana, ha fatto sorgere per incanto, un orto per metà irriguo e per l'altra metà casalino, e per quanto è lunga la parete del muro, un ampio padiglione pone in mostra i prodotti della orticoltura romana, innanzi i quali non si può a meno di ammirare i grandi progressi che ha fatto in breve tempo in Roma la industria orticola.

E tornando sui nostri passi, troviamo schierate sotto l'alberato viale 52 piccole scuderie, per gli stalloni, fattrici, vacche lattifere e tori. Fra le scuderie, ve ne ha una costrutta tutta di cemento, dall'uomo omonimo signor Gabellini, il quale anche in questa circostanza ha voluto dar prova di ciò che si possa fare col cemento, poichè egli ne ha messo in evidenza le diverse applicazioni.

Quivi giunti ci troviamo dinanzi ad un elegantissimo edificio, costrutto dal signor Binelli. Qui dentro sono raccolte le istituzioni e i prodotti. Nella prima sala tutto intorno le pareti vi è la parte morale dell'Esposizione.

Le carte topografiche delle bonificazioni eseguite alla *Caffarella* proprietà della Casa Torlonia, per cura degli affittuari fratelli Nardi, le bonifiche di Bocca di Leone del Garavoglio e soci, dalla Società *Vitruvio* nel podere di S. Alessio; la diramazione eseguita dalla Società dell'Acqua Marcia nell' Agro romano, le bonifiche e profili delle costruzioni eseguite dal cav. Antonio Serafini, ed altre delle quali ci occuperemo in seguito.

Nella sala di sinistra degna di vera ammirazione la collezione dei grani coltivati sperimentalmente dal prof. Pasquale Greda, direttore della R. Scuola Italiana chimico-agraria di Roma, nel campo sperimentale di S. Alessio. Nel centro della sala, il Ministero delle finanze, Direzione generale delle privative, presenta i tabacchi coltivati nella regione.

Da un altro lato sono i prodotti del Fucino, presentati dalla Casa Torlonia. La sala di sinistra è occupata da espositori di vini ed olii, e la quarta parimenti da vini ed olii. Nel centro di questa sala un mobile elegantissimo raccoglie i varii concimi della Società anonima di Roma, diretta dall'ing. G. Moro, e sta bene lì a dimostrare che senza di quelli non si può avere nè ricchezza nè bontà di prodotti.

A destra di questa sala è collocata un'altra istituzione agraria: il R. Osservatorio bacologico, diretto dalla signora Scarpellini-Sterbini, ed a sinistra la R. Stazione di piscicoltura, diretta dal prof. Vinciguerra.

Da questo edificio si passa ad un altro padiglione, ove sono raccolti i prodotti animali, latte, formaggi, burri e quanto ha rapporto con la bachicoltura.

Uscendo da questo padiglione nel prato si hanno i vari allevamenti della R. scuola pratica di agricoltura di Roma, e si vedrà in azione la tosatrice meccanica per le pecore di proprietà del ministero di agricoltura.

Dall'altro lato, un elegante edificio costrutto dal bacologo signor Canè raccoglie un allevamento modello di bachi da seta.

Da questa rapida rassegna si può avere appena una pallida idea di quanto raccoglie in questi giorni l'amenissima villa Borghese, ma se ne può intanto dedurre che bandita e preparata in cinque mesi, questa è già di per sè un miracolo di esposizione agraria.

I disegni delle costruzioni, meno il chiosco della Ditta Binelli, e la direzione di esse, spettano all'ing. Pio Gui, il quale può chiamarsi soddisfatto della sua opera, eseguita del resto con perizia e diligenza dalla Ditta Serafini.

L'ordinamento generale della Esposizione è dovuto al cav. Augusto Poggi, il quale ha raccolto il pensiero, che fu detto audace, del Principe Felice Borghese, e lo ha con lavoro ed abnegazione unica più che rara, condotto a termine, curandone fino i più minuti particolari. Con il Principe di Rossano e col comm. Carlo Tenerani Presidente del Comizio Agrario, due egregi gentiluomini che coadiuvarono e incoraggiarono il cav. Poggi, l'opera oggi raccoglie il plauso della cittadinanza romana — e che ci riserviamo di esaminare per le singole parti.

Per combattere la tisi

(S) **Berlino**, 24. — Il ministro dell'istruzione pubblica d'Italia, on. Baccelli, per mezzo del delegato italiano, prof. Maragliano, espresse il suo vivo rincrescimento di non poter prender parte al Congresso contro la tubercolosi, del quale altamente apprezza l'importanza.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *La Gloria*, la disgraziata tragedia più o meno moderna, di Gabriele D'Annunzio è uscita ora in volume, per cura dei F.lli Treves di Milano.

L'edizione è elegantissima.

— *Il Duca Maurizio Berini* di Francesco Bernardino non ha incontrato le simpatie del pubblico del Sannazaro di Napoli, benchè ottimamente rappresentato.

Il fatto principale è giudicato troppo rimpicciolito dai particolari, per gran parte, se non inutili, certo eccessivi per un dramma in un atto.

— *Il patto*, dell'avv. Gattai — di cui demmo il sunto quando fu rappresentato la prima volta — piacque poco a Firenze.

Rappresentata alla Commedia di Milano, nonostante l'impegno della signora Boetti e dei suoi compagni, è piaciuto anche meno.

— *Ardente* segnala da Caserta (24) la caduta del *Catenaccio* di Blum e Tochè, a quel Politeama.

Eppure l'impresa aveva avvertito il pubblico che si trattava di cosa gustosa, arrischiata, raccomandando morigeratamente di non condurre nè signore nè signorine Ma anche il pubblico a questi ami non abbocca più: ed è un vero progresso del buon senso e del buon gusto.

Lirica — Al Garibaldi di Reggio il pubblico gode una stagione veramente eccezionale, col *Ruy Blas* e la *Bohème*. I giornali riconoscono che non ricordano un complesso di artisti così eccellenti, una messa in scena più decorosa, un'orchestra guidata più magistralmente, e sono prodighi di elogi al direttore, maestro Gianni Bucceri.

Lodi e applausi hanno a tutti gli esecutori; le signore Carnielli (*Mimì*) e Massa (*Musetta*), i signori Pollastri, Rebonato e Di Giulio, ma specialmente al tenore Augusto Dianni, un *Rodolfo* appassionato ed efficacissimo, che ha conquistato le simpatie di tutti.

Intanto l'impresa Russo ha scritturato questo valente artista romano per alcune rappresentazioni della *Bohème* alla " Munizione „ di Messina.

—A Madrid e a Valenza ha ottenuto ottimo successo un'opera nuova del maestro spagnuolo Don Enrique Granados, intitolata *Maria del Carmen*. Applauditi anche gli interpreti signore Marina Gurina e Zita Navarro, il signor Puiggever e il nostro Lorenzo Simonetti.

— *Il maestro* è il titolo di un nuovo melodramma in tre atti del maestro Leone Vasseur, che presto andrà in scena all'Athenée di Parigi.

L'argomento del libretto sono gli amori di una nobil dama toscana con un compositore celebre, nell'epoca del Rinascimento.

Concerti. — Emma Nevada e a Londra, ove prende parte ai concerti del Palazzo-di-cristallo. Due pezzi specialmente sono quelli che le procurano i maggiori applausi: l'aria della pazzia nella *Lucia* e l'aria *Ombra leggiera* della *Dinorah*.

Musica asiatica. — Ai Mathurins a Parigi ha avuto luogo l'audizione di alcune opere musicali del signor Nazare-Aya, figlio del ministro di Persia.

Il successo è stato lusinghiero.

Barberismo. — A Roubaix, alla presenza di più di 12000 persone, venute in parte dal Belgio, dall'Olanda, dalla Germania e dall'Inghilterra, ha avuto luogo in questi giorni una *corrida* di tori. Ne sono stati uccisi 6, 3 da Guerrerito e tre da Mazzantini.

Alla fine Mazzantini è stato nominato direttore delle arene tauromachiche di Roubaix.

Necrologio. — Carlotta Grisi è morta a Ginevra, a più che ottant'anni, nella sua splendida villa, circondata dai figli, dai nipoti e da una piccola bisnipotina.

Era una delle ultime sopravissute all'arte classica della danza italiana, che aveva esordito, a cinque anni, alla Scala di Milano. Cugina dell'altra, più celebre ballerina Giulia Grisi, fu anche artista di canto a Parigi, fin che poi si dette completamente al ballo, all'Opera di Parigi.

Da venti e più anni si era ritirata dalle scene.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Amburgo, 24, ore 20. — Il tenore Boetel è caduto di carrozza, producendosi una grave ferita al ginocchio, in seguito alla quale gli si è dovuta fare una operazione.

Sports

Ippica. — Foggia, 24 — (*gfc*). Oggi *seconda* giornata di corse, che sono riuscite interessanti. Pubblico affollato nel prato e nelle tribune; parecchi e splendidi equipaggi. Ecco il risultato:

1ª corsa. *Premio Capitanata* (oggetto d'arte donato dalla Camera di Commercio), distanza 2000 m. Iscritti 3. Ne corrono 2. Prima *Rosina* dei fratelli Palmieri, seconda *Fontanella* degli stessi signori.

2ª corsa. *Premio Provinciale* (L. 800) distanza 3000 m. Iscritti 5. Ne corrono 4. Vince *Galliano* del signor Ceci. Arriva secondo *Cornino* del signor Montedoro.

3ª corsa. *Premio Puglia* (L. 800): Corsa di siepi - *Gentl. Rid.* - Inscritti 4. Ne corrono 3. Prima *Romana* del ten. Caracciolo di S. Agapito; secondo *Ali* del cap. D'Angelo. Durante il terzo giro il tenente Ricci, che montava il suo *D. Pedro*, cade, ma subito si rialza. Dell'ottimo risultato delle corse merita sinceri elogi il Comitato, che con molto accorgimento ha saputo bene predisporre ogni cosa.

Le cavallette nella Tunisia.

(S) **Tunisi**, 25. — Sono segnalati importanti voli di cavallette, principalmente in direzione di Zaghouan.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 26 Maggio 1899 — S. Filippo.

Leva il Sole alle ore 4.42 m. — Tramonta alle 7.32 s.
Leva la Luna alle ore 9.15 s. — Tramonta alle 5.22 m.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Maggio, ore 15.

Europa: pressione 750 Vienna; 770 Mosca; 765 Madrid, Corogna, Ebridi, Capo Nord, Arcangelo, Sebastopoli.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino sette mill; temperatura diminuita; pioggie e temporali Nord e Centro.

Stamane cielo nuvoloso o vario con qualche pioggia.

Barometro: 752 Belluno, Torino, Portomaurizio, Ravenna; 753 Livorno, Roma, Brindisi; 758 Cagliari, Palermo, Catania; 760 Malta.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali Sud, intorno ponente altrove, cielo vario Sud, nuvoloso e coperto Nord con pioggie o temporali, mare mosso.

Sciarada

Malodetto il *primo* fu,
Il *secondo* non è più,
Bell'affar pel ministero
La nevrosi dell'*intero*!

Spiegazione del Passatempo precedente: CE-SE-NA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 23 maggio
Nati 53 compresi 4 nati morti.
Morti 24 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Montemaggi Anna di Cesare, Roma, 8
Ruggeri Maria di Nicola, Roma, 8
De Susone Annunziata fu Antonio, Napoli, 53, coniug.
De Santis Luigi fu Giuseppe, Roma, 25 celibe
Della Casa Elvira di Benedetto Ravenna, 25 nubile
Chiocchio Luigi di Giuseppe, Civitella Roveto, 79 coniug.
Chiavistrelli Gaetano-Adriano di Igino, Roma, 15 celibe
Bonfigli Giovanni fu Vincenzo, Cerreto, 50 con.
Berti Girolamo fu Enrico, Roma, 22 celibe
Posta Maria di Raffaele Scurgola, 42 ved.
Pierotti Florido fu Giovanni, Patrica, 48 celibe
Panfili Luigi fu Francesco, Umbertide, 45 celibe
Giunta Maria di Antonio, Gallico, 45 nubile
Grossi Dante di Giuseppe, Roma, 17 celibe
Rossoni Rosa fu Gioacchino, Roma, 68 coniug.
Nicotera Luigi fu Antonio, Serra Stretta, 52, coniug.
Rizzi Francesco di Raffaele, Foggia, 58 celibe
Pozzi Pietro di Carlo, Roma, 20 celibe

Vittoria Galeazzi vedova Poni, Matilde Poni, Irene Poni ved. Rotoloni, partecipano agli amici che ieri, munito dei conforti religiosi, nell'età di anni 82, a miglior vita

GIOVANNI PONI

loro rispettivo marito e padre. Si dispensa dalle visite. Sabato 27 avrà luogo alle ore 10 ant. nella chiesa di S. Vincenzo e Anastasio la messa funebre.

Roma, 24 maggio 1899.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Napoli. - 14 giugno - Provvista di rame e ottone in chiodi ecc. Pres. L. 74,000.

R. Arsenale Venezia. - 10 giugno - Provvista legno pino d'America. Pres. L. 107,220.

Ministero dei LL. PP. - 23 giugno - Fornitura 7 scambi semplici ecc. L. 18,179.

Municipio di Roma. - 8 giugno - Fogna nel viale delle Milizie. Previste L. 12,000.

Notai. - Vacanti uffici notarili nel Comune di Sermoneta (distr. riuniti Roma-Civitavecchia-Velletri).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. *Telefono* - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1234 Per gli Uffici di Redazione N. 1237.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Pres. Linzzi - Giudici: Servi, Manferoci - P. M. Schiralli - Dif. Agugila - P. C. Romolo, Ercole Ranzi.

Omicidio a Marino.

Antonio Di Bocca credendo che una sua vicina, Maria Belardinelli, avesse scagliato una sassata contro una bambina, sorella di lui, volle vendicarsi rompendo, con un altro colpo di sasso, un vetro della finestra di Belardinelli.

La cosa dispiacque all'ortolano Settimio Minucci, lontano parente della donna, il quale intervenne minacciando il Di Bocca. Si acciuffarono, ma il pronto intervento di comuni amici calmò i bollenti spiriti.

Qualche giorno dopo però, ritornando dalla fiera di Grottaferrata, l'ortolano riprese la questione, trattando da vile Antonio Di Bocca, il quale, prima che pensasse a rispondere all'insulto, fu ferito mortalmente dal Settimio Minucci.

Il disgraziato cessò di vivere prima che giungesse a Marino.

I giurati, non accordarono all'omicida alcun beneficio, tolte le attenuanti, e la Corte condannò Settimio Minucci a 15 anni di reclusione.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Bocelli, Alessandroni - P. M. Baldini - Dif. Brenna.

Condanna del tenente Piano.

Nel febbraio scorso, il tenente Carboni presentò al *Circolo Militare*, Emanuele Piano, da Nizza-Marittima, figlio del prode colonnello, che, in compagnia dello stesso figlio, allora dodicenne, resistette alla dura prigionia di Ras Alula.

Emanuele Piano fu accolto con affettuosa deferenza in quel Circolo, in cui son sempre vivi i ricordi degli atti di valore del nostro esercito, e dai suoi camerati fu sovente invitato a colazione e trattato da vecchio amico.

Piano e il tenente Giuseppe Pagannucci, del 70º fanteria, strinsero insieme cordiale amicizia, tanto più che entrambi dovevano, fra poco, sposare due gentili signorine milanesi.

Emanuele Piano agli amici disse che trovavasi sottotenente a Milano, e che era venuto in licenza a Roma per farsi nominare aiutante del generale Tarditi.

Il 31 marzo, Piano, avendo accompagnato in casa il Pagannucci, lo seguì anche nella camera da letto, aspettando perfino che il Pagannucci si ficcasse sotto le coltri.

Quando il Pagannucci si svegliò, si accorse che dal portafogli gli mancavano 60 lire.

Corse alle *Variétés* in cerca di Piano, che alla mattina gli aveva detto di trovarsi in *bolletta* e là seppe che aveva pagato da pranzo ad una cantante polacca, con la quale, dopo, era andato scarrozzando per la città.

Si pensò ad... uno scherzo, ma il Piano negò sempre d'aver toccato il portafogli dell'amico; ma, quando capì che Pagannucci non rinunziava al suo denaro, s'impegnò di restituirlo.

Non mantenne la parola e il Pagannucci, avendo saputo tre giorni dopo che il Piano aveva dato le dimissioni, diede denuncia del furto alla P. S.

Non fosse che per la memoria del padre si poteva, per 60 lire, risparmiare un'onta al nome, ma una volta portata la cosa al Tribunale, questo non potè fare a meno di condannarlo a 7 mesi e 5 giorni.

VIII Sezione penale.

Pres. Jannelli - Giudici: Giovene, Mugnozza - P. M. Giampietro - Dif. Pacelli.

Investimento.

Il carrettiere Ettore Redifiotti, conducendo un carro di fieno al passo di corsa, investì in via Arenula una bambina di 6 anni, che perdette un dito. Il Tribunale per dare una lezione — servisse d'esempio — lo condannò a 10 mesi.

Fallimenti in Roma

Desgoffe Augusto, stabilimento idraulico di panificazione antiaspiro, via Marco Minghetti. Decretato ieri ad istanza del P. M. Giud. deleg. Gatti avv. Achille; cur. Levi avv. Enrico, via Tritone, 102. Prima adunanza dei cred. 12 giugno; 30 giorni per produrre i titoli; al 12 luglio chiusura della verifica.

Baldassarre Giuseppe, sartoria, via Campo Marzio n. 20. Dichiarato ieri ad istanza dei creditori. Giud. deleg. Ciotola avv. Eugenio; cur. Ranzi Adolfo, via Pier Luigi da Palestrina, 55. Prima adunanza 12 giugno; 30 giorni per i titoli; 12 luglio chiusura.

Salucci Leopoldo, saponeria, via Salaria, 9. Con sent. di ieri pronunciato ad istanza dei creditori. Giud. delegato Tarcinod cav. avv. Emilio; cur. Funaro Ermanno Bonanno, via Quirinale, 7. Prima adunanza 12 giugno; 30 giorni per i titoli; 12 luglio chiusura.

REVOCHE. — Bianchi Carlo, ristorante li. mobilia, Porto d'Anzio. Ordinata ieri la revoca dal fallimento e la cancellazione dall'albo dei falliti.

CONCORDATI. — Casadei Gaetano, mercerie, via Borgo Nuovo, 34. Offerto, ieri, al 25 0|0 in 4 rate; 22 giugno adunanza dei cred. per deliberare.

PRIME ADUNANZE. — Ferrante Giuseppe, forno, piazza della Regina. Non essendo comparso alcun creditore non fu costituita la Deleg. di sorv.; il Trib. si riservò la conferma del cur. ing. Ciampi.

VERIFICHE DI CREDITI. — Marcellotti Nazareno, vini, via Borgo Nuovo, 35. Ammesso ieri al passivo la sola Esattoria comunale per L. 1636,58.

CHIUSURA DI VERIFICA. — Biordi Giuseppe, sarto, via Penna, 1. Ammesso al passivo un solo cred. per L. 671, ieri si chiuse la verifica.

Maluzzi Colombo, biciclette, via Belisario lett. G. Chiusa ieri la verifica, provia ammissione al passivo di altri 5 cred. per L. 1200. Fu pure nominata la Deleg. di sorv. Mazzetti Enrico, Ditta Moretti F.lli e Marcovaldi Francesco.

RENDICONTI. — Vescovo Luigi e Franci Fortunata, forno, Monteporzio. Ieri il curatore ha presentato il suo rendiconto: Entrata L. 880,10; Uscita L. 79[illegible]. Al 5 giugno adunanza dei cred. per deliberare.

SUSSIDI. — Ditta Garroni Vernati, mercerie piazza Trevi, 91. Assegnate L. 6 al giorno a Garroni Federico e L. 4 al giorno a Vernati Alessandro per l'opera che ambedue prestano nell'esercizio provvisorio.

Dalla Provincia Romana

Cave, 25. — Mercè la lodevole operosità del sindaco cav. avv. Paolo Zilucca e del sig. Pietro Antonio Stoppani, direttore della sede di Zagarolo del *Credito Laziale*, è stata impiantata qui una succursale dell'Istituto con diramazioni a Genazzano, a Olevano e a San Vito Romano e alle dipendenze dirette del sig. Stoppani.

L'inaugurazione sarà fatta con una certa solennità il 1. giugno venturo.

Queste popolazioni eminentemente agricole sperano molto dall'Istituto e plaudono agli iniziatori.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 22.1 — Minimo 19.0.

Le elezioni. — Le elezione amministrative pel Comune di Roma sono state fissate pel 25 giugno.

— L'Unione liberale per le elezioni amministrative di Roma sabato sera 27 corr., alle ore 9, terrà la riunione generale alla sala Umberto I, alla quale interverrà il presidente onorario S. E. il senatore Finali Gaspare.

Tiro a segno nazionale. — Domenica al poligono a Tor di Quinto avranno luogo con le solite norme le esercitazioni e gare di tiro a segno.

Sarà anche eseguita la consueta gara mensile di rivoltella: 10 serie di 6 colpi; presentarne 5; punti sommati. Primo premio: medaglia d'oro di 2.o grado. Secondo: med. d'argento con cerchio; 3.o e 4.o medaglia d'argento.

Insegnanti di ginnastica. — Mercoledì nella sede della Società magistrale romana si riunirono gl'insegnanti di ginnastica delle palestre comunali, per offrire al loro direttore, cav. Romano Guerra, la pergamena a ricordo della medaglia di oro conferitagli all'Esposizione Nazionale di Torino per l'incremento e l'indirizzo razionale dato a questo importante ramo dell'educazione.

L'elegante e vasta sala era affollatissima e la nota gaia e gentile era data alla riunione, che riuscì cordialissima, da un numeroso gruppo di maestre.

A nome della Commissione promotrice, pronunciò parole di circostanza il prof. Monosilio, cui rispose il cav. Guerra, ringraziando ed elogiando il Corpo insegnante di ginnastica per l'abnegazione con la quale attende alla faticosa e nobile missione di migliorare fisicamente la nostra gioventù.

Poscia fu servito un vino d'onore.

La pergamena è lavoro indovinatissimo e riuscito dell'insegnante comunale sig. Ferrari Egidio.

" Pro Infantia. „ — Ecco il programma che la banda del 69.o fanteria diretta dal maestro Alfonso Lattuca, eseguirà domenica, 28 corrente, alla festa nel giardino del Lago a Villa Borghese:

Weber " Invitation à la valse „ — Bizet " Carmen „ — Schubert " Le roi des Aulnes „ — Mascagni, fantasia sull' " Iris „ — Gluck " Orfeo „ — Mascagni " Inno al Sole „ — Wagner, Cavalcata della " Walkiria „ — Galop, " Sempre avanti Savoia „

Bel programma di una bella festa di beneficenza.

Società degli ingegneri e architetti italiani. — Il Congresso annuale della Società degli ingegneri e degli architetti italiani ha tenuto le due sue prime adunanze il 22 e 23 corr. sotto la presidenza del Presidente della Società on. Casalini. In esse fu data lettura del rendiconto morale sulla gestione del 1898, della relazione sulla prima formazione dell'Albo degli ingegneri ed architetti del circondario e di una proposta di costituzione del Consiglio dell'Ordine, da presentarsi alla prima Assemblea degli inscritti nell'Albo. Fu pure approvata la istituzione di una Commissione permanente per le pubblicazioni.

Nell'adunanza di questa sera, il socio comm. Ferrucci tratterà delle spese straordinarie per le ferrovie e degli utili che esse arrecano; ed il socio ing. Ciappi del calcolo delle strutture in cemento armato.

Croce Bianca. — Una rappresentanza del Corpo dei volontari sanitari di questa Pubblica Assistenza, gentilmente invitata, si recherà in uniforme con bandiera a Civitavecchia, domenica prossima, per festeggiare uniti la commemorazione del 3° anniversario della fondazione della consorella di quella città.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Bucci Gregorio e Mastrigli Rodolfo.

Ha accolto in parte quelli di Tonelli Carlo, Graziosi Valentino, Trentanni Marco, Cavallucci G. Battista, Canali Filippo e Casini Giuseppe.

Ha respinto quelli di: Confraternita di S. Maria della Quercia, Vittone Angelina, Quattrocchi Giovanni, Franceschini Laura, Colasanti Carlo, Franceschini Cesare.

Per l'Esposizione agraria. — Il Comune ha stanziato L. 10,000 quale contributo alla Esposizione agraria che si terrà a Villa Borghese.

Quirinale — E' stato ricevuto da S. M. il Re il marchese De Seta, prefetto di Palermo.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Giacomo Casanova, vescovo di S. Giacomo del Chili ed altri prelati americani.

— Ieri i primi Vespri nella chiesa di S. M. in Vallicella per la festività di S. Filippo Neri furono pontificati da Monsignor Cappetelli i secondi da monsignor Anselmi.

Questa mattina avrà luogo il solenne pontificale con scelta musica diretta dal maestro Capocci.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata il principe Don Marcantonio Colonna assistente al Soglio pontificio.

— Ricevette pure Monsignor Giulio Tonti vescovo di Porto Principe.

— Sono scesi all'albergo Minerva i monsignori E. G. Gillow, arcivescovo di Antiguera e Francesco Campos vescovo di Tabasso.

A S. Margherita — Commovente e geniale cerimonia si è compiuta ieri alle 10 nell'*Ospizio di S. Margherita*, nel quale oggi si accolgono 220 ricoverate. Si celebrava il primo anniversario della morte del fondatore dell'istituto, il benemerito *P. Sempliciano*, alla memoria del quale il nuovo consiglio d'Amm., presieduto dall'on. comm. Ulisse Papa, deliberò di porre una lapide.

Terminata la messa solenne e le esequie recitate dai frati di S. Francesco, pronunziò una forbita orazione mons. Gentile, canonico di Santa Maria Maggiore, amico del P. Sempliciano, di cui narrò con parola eloquente la vita benefica e virtuosa.

Dopo la funzione sacra, la comunità e il pubblico numeroso passarono nel cortile maggiore dell'istituto, dove fu scoperta la lapide, con una splendida improvvisazione dell'on. Ulisse Papa, che commosse l'uditorio, ricordando con frasi scultorie l'opera altamente cristiana e civile dell'umile frate, che solo, dal nulla, seppe creare uno dei più importanti istituti di beneficenza della capitale.

La mesta cerimonia fu rallegrata dalla banda della *Gioventù romana*, diretta dal m. Pascucci.

Intervennero, oltre al presidente dell'istituto, on. comm. U. Papa, al vice-pres. cav. F. Bassi, ed alle gentili signore patronesse. le sigg. Canevelli, Santini e Donati, due consiglieri di prefettura: Fattaccio e Gatti in rappresentanza del prefetto, il comm. Canevelli pel min. dell'interno e molti altri.

Tutti ebbero lodi pel modo con cui è retto l'istituto, affidato al governo delle benemerite suore di S. Margherita.

Unione Universitaria XX Settembre. — L'Unione Universitaria XX Settembre ha pubblicato la sua relazione finanziaria dal 1° gennaio al 15 maggio 1899.

Il bilancio presenta in *Entrata* L. 1375,85, in *Uscita* L. 1066.10. Ne risulta quindi un attivo di cassa di L. 309,75.

Per l'Esposizione di Parigi. — Il Ministro della pubblica istruzione ha disposto che alla Mostra internazionale di Parigi sia rappresentato il lavoro degli uffici regionali per la conservazione dei monumenti.

Ogni ufficio quindi dovrà prescegliere e mandare al Ministero, non più tardi del prossimo settembre, i disegni e i rilievi dei restauri eseguiti ai più importanti edifici monumentali, nel modo stesso e coi medesimi criteri, che furono adottati per la Mostra di Torino del 1898.

Siccome però la poca ampiezza dello spazio di cui si potrà disporre negli edifici della Esposizione non consentirà forse che tutti gli uffici siano rappresentati, nè che tutti i lavori di ciascun ufficio siano esposti, la Giunta superiore di belle arti trasceglierà, ponendoli a confronto tra loro, quei lavori che meglio valgano a dimostrare il valore artistico e tecnico degli istituti, ai quali è commesso il delicato ed arduo cômpito della conservazione e del restauro dei monumenti nazionali.

Pei lavori di falegname al Palazzo di Giustizia. — La Cooperativa degli operai falegnami, d'accordo con altre Ditte della città, ha diretto al ministro dei lavori pubblici la seguente,

I sottoscritti capi d'arte, associandosi di cuore all'iniziativa presa dalla Società cooperativa degli operai falegnami, rivolgono pubblicamente un ringraziamento a S. E. il ministro dei lavori pubblici Pietro Lacava, il quale ebbe la felice idea di annullare l'appalto per le opere di falegname al Palazzo di Giustizia. Fu una risoluzione saggia e umana quella del ministro, avvegnachè il ribasso era così enorme che la conseguenza non poteva essere che una: profittare della miseria dei molti operai per costringerli a farsi una miseranda concorrenza fra di loro, ed a faticare con mercedi vilissime.

E poichè S. E. volle preoccuparsi degli interessi di tanti infelici, otterrà anche meglio lo scopo se troverà modo di non rinnovare l'appalto generale giacchè anche con un minor ribasso l'asta sarebbe pur sempre vinta da una sola Ditta, la quale potrebbe esercitare le stesse durezze a carico degli operai.

Questo inconveniente a parere dei sottoscritti, si eviterebbe colle seguenti cautele:

1. - Dividere il lavoro in vari lotti come si fece per le opere di falegname ebanista al palazzo della Banca Nazionale.

2. - Stabilire che ciascuna ditta non possa avere più di un lotto.

In tal modo si eviterà un monopolio che escluderebbe dall'asta i proprietari d'officina che non dispongono di grossi capitali; e si gioverà sopratutto ai lavoranti giornalieri che soffrono da tanto tempo la penuria di lavoro, e che hanno diritto a non penare la vita a vantaggio di ricchi sfruttatori.

Firmati: Bacchetti Giovanni — Giuseppe Grilli — Costantino e Raffaele F.lli Gianloreti — Tersilio Bonaccini — Coletti Donato.

In memoria di Enrico Bianchi. — La Società di M. S. carrozzieri di Roma, della quale il compianto Enrico Bianchi, consigliere comunale, fu benemerito presidente, si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione per erigere a Campo Verano un ricordo marmoreo alla memoria di lui.

Lo scultore prof. Ettore Ferrari, ufficiato dalla Società, ha gentilmente promesso tutto il suo appoggio e l'opera sua personale perchè il suddetto ricordo riesca degno del bravo operaio che si vuol onorare.

Le sottoscrizioni — già numerose si ricevono presso la sede della Società o presso il consigliere comunale Casciani in via del Babuino 89.

R. Accademia di S. Cecilia — La signorina Niny Piazzi ha ottenuto con splendida votazione il diploma di magistero nella classe dei violinisti. Le fu maestro il prof. Manfredo Pelissier e per l'armonia il prof. Parisotti. Rallegramenti.

— Con rescritto ministeriale in data 24 corrente, venne approvato il conferimento, per parte della R. Accademia di Santa Cecilia in seguito ad esame, del diploma di magistero nella classe di pianoforte, alle signorine: Laura Brunelli e Silvia Santini.

Società Geografica Italiana. — Oggi, alle ore 17, nell'aula del R. Liceo E. Q. V. (piazza del Collegio Romano), il prof. dott. Decio Vinciguerra parlerà di "Una escursione nella Norvegia meridionale."

La conferenza sarà illustrata con proiezioni luminose di fotografie.

Società Generale Operaia. — Oggi nei locali della Società Generale Operaia, in via del Pantheon 57, p. p., alle ore 9 pom. il prof. cav. G. Pinto parlerà dell' "Uso e dell'abuso del Caffè." Ingresso libero.

R. Accademia medica. — Domenica prossima adunanza ordinaria nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università), alle ore 10 1/2 ant. riferiranno il prof. P. Mingazzini, dott. A. Fummi, dottor C. Colombo, prof. F. Durante.

Esaurito l'ordine del giorno, l'Accademia si riunirà in seduta privata, per procedere all'elezione del Presidente.

L'esito di un concorso. — Nel concorso musicale bandito dal Comitato per le feste centenarie in onore di S. Giovanni Battista a Genova, il prof. Paolo Bono, insegnante di musica nella R. Scuola Normale *Margherita di Savoia*, inviò un suo *Corale a quattro parti per tenori e bassi, senza accompagnamento.*

La Commissione aggiudicatrice gli ha rimessa una lettera lusinghiera partecipandogli di avergli assegnato il Diploma di onore.

Apoplessia — In piazza Campo dei Fiori dalla guardia Gramiccia Luigi, fu raccolto da terra privo di sensi un individuo di circa quaranta anni vestito all'operaia. Condotto alla Consolazione vi giunse cadavere.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 maggio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Gua. U	Usciti Gua. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	532	94	626	15	–	15	13	–	2	1	16	535	93	629
S. Antonio	159	248	407	4	1	5	–	1	–	–	1	163	248	411
S. Galla	151	–	151	–	–	–	–	–	–	–	–	151	–	151
S. Giovanni	–	432	432	–	16	16	–	18	–	1	19	–	429	429
S. Giacomo	160	90	250	5	6	11	9	4	–	–	13	156	92	248
Consolaz.	71	33	104	1	–	1	6	2	–	–	8	66	31	97
S. Gallicano	65	119	184	1	–	1	1	3	–	–	4	65	116	182
	1141	1036	2177	26	23	49	29	40	2	2	61	1136	1009	2145

Tentato suicidio — Certa Fornari Ida di anni 19, romana, per dispiaceri amorosi, nella sua abitazione in via Cola di Rienzo 189 int. 12, chiusasi nella sua stanza, ingoiava del liquore arsenicale allo scopo di suicidarsi. Poco dopo sorpresa da atroci dolori, la ragazza chiamava al soccorso. La madre Luisa la trasportò a Santo Spirito.

Ne avrà per 10 giorni.

E' morto a Santo Spirito il bambino Liorni Ercole, d'anni 6 romano, caduto ieri l'altro dalla finestra della sua abitazione al viale Giulio Cesare 16.

Ribellione. — La notte scorsa Cristini Romolo, d'anni 19 romano, Dosio Duilio, d'anni 20 da Magliano Sabina e D'Arcangeli Andrea, romano, trovati dagli agenti in via Loreto in possesso di coltelli proibiti, furono invitati a recarsi all'ufficio di P. S. di Campitelli. Questi seguirono per breve tratto gli agenti, ma giunti in via Macel de' Corvi si ribellarono cercando di fuggire, spalleggiati da alcuni compagni.

Gli agenti esplosero allora tre colpi di rivoltella per fare accorrere i piantoni della Prefettura e del monumento a Vittorio Emanuele, con l'aiuto dei quali i tre individui furono arrestati.

Baruffe — Presso la sua abitazione al viale Manzoni 34, ieri sera, la portinaia Canti Filomena venne a litigio con l'inquilina Mezzo Assunta. Costei afferrò una chiave e ne assestò vari colpi alla Canti, che rimase piuttosto malconcia.

— In piazza Fiammetta vennero a questione i vetturini Pellorusso Vitale e Borgani Ercole, questo col manico dell'ombrellone spaccò la testa all'avversario. Guarirà in 10 giorni.

— La lavandaia Sammorini Marianna, d'anni 56, accortasi che suo marito Fanti Pietro corteggiava certa Vittoria, una donnina piuttosto piccante, recavasi ieri mattina nella di lei abitazione, in via dei Genovesi, 38, per chiederle spiegazioni. Ne seguì una questione nella quale la peggio rimase alla Sammorini che si buscò una scarica di bastonate. Dovette farsi condurre alla Consolazione.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il meccanico Ciuburro Antonio, lavorando nella Manifattura dei tabacchi a piazza Mastai, andò con la mano destra tra gli ingranaggi di una macchina; 15 giorni di cura.

— Altrettanto capitava al coloraio Ortani Luigi nel pastificio Zinoli, ai Cerchi. Si produsse una grave lesione.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— E' stata ricoverata in questo ospedale la maestra Avigliano Maria, abitante in via Tiburtina, 68, avendo ingoiato per equivoco una cartina di sublimato. Niente di grave.

Piccola Cronaca

Strane ed originali foggie di bottiglie possono ora vedersi in molte vetrine di profumieri. Havvi flaconi bianchi come il latte, a forma di vaso con tappo di nichelio ed etichetta azzurra sui quali pompeggia a gran lettere la parola "Odol" quell'antisettico cioè che s'acquistò all'estero tanta fama a motivo dei mirabili suoi effetti sui denti. Speriamo che presto non vi sieno più denti cariati o dolenti.

Teatri di Roma

25 Magigo

Costanzi. — Anche ieri sera il pubblico enorme accorso alla quarta replica dell'*Iris*, data a prezzi quasi favolosi, rinnovò all'opera e agli artisti le feste e le accoglienze entusiastiche delle sere precedenti.

E pure ieri sera gli artisti celebrati furono ammirevoli, stupefacenti e seppero diremmo quasi ammaliare col fascino meraviglioso della musica divina del Mascagni e con l'arte propria indiscutibile. Così la Carelli ed il Borgatti non smentirono la fama conquistata e specie nel secondo atto raggiunsero l'apice del trionfo; trionfo per gli artisti, trionfo per il Mascagni e... trionfo per l'impresa perchè ha saputo bene disporre.

E così si capisce come anche questa sera l'*Iris* si replichi sempre a prezzi popolarissimi, l'*Iris* fortunata, bella, affascinatrice.

E si rammenti che siamo alla fine della stagione!

Valle — Molti applausi al Rosaspina, che per suo spettacolo d'onore dette il capolavoro di Scribe: *Un bicchiere d'acqua*, del quale fu anche ammirata la buona messa in scena.

Questa sera *La Sfinge* e domani *Il fondo della coppa*, nuovo lavoro del valoroso Achille Torelli.

Nazionale. — Questa sera la Compagnia Vitaliani darà la brillante commedia: *Il ratto delle Sabine.*

Adriano. — *La Carmen*, il gioiello carissimo del Bizet, l'opera sempre fresca, bella, vivace ha pienamente incontrato iersera il favore del pubblico malgrado la troppa fretta posta per metterla in scena; ma di questa sparirà indubbiamente ogni traccia alla replica annunciata per domani.

Riguardo agli artisti ed al loro valore personale basterebbero i nomi della Borghi e del tenore Apostolu per comprendere che la *Carmen* possiede due valorosi veramente, che sanno dare alla rispettiva parte un'interpretazione fine, accurata, delle più belle che finora abbiamo potuto notare.

Diremo perciò come merita di questi artisti valorosi già tanto simpatici al nostro pubblico.

Intanto, non manchiamo oggi di rilevare l'allestimento scenico e l'ottimo complesso nelle altre parti, per quanto l'*Escamillo* non paresse iersera troppo efficace.

Questo spettacolo potrà formare la fortuna dell'impresa.

Stasera altra replica della *Fedora*.

Manzoni — Il nuovo dramma *Il Missionario* andato in scena iersera, si conquistò subito il favore del pubblico per la condotta scenica accuratissima e per i vari episodi interessanti che sono intrecciati nello svolgimento dell'azione.

Molto ammirati gli scenari del 4.o e 5.o quadro rappresentanti accampamenti militari nelle Indie inglesi.

Stasera *Il missionario* si replica.

Nuovo — Si replica il graziosissimo balletto comico *Una lezione di ballo* in cui la valorosa prima ballerina Fumagalli ottenne iersera feste straordinarie. Precederà una commedia con pulcinella.

Sferisterio Sallustiano — Prima partita d'oggi - *rossi*: Lotti, Nidiaci L. e Nidiaci E. - *turchini*: Franchi, Marini e Tarabelli.

Seconda partita - *rossi*: Gabri, Nidiaci e Bessi - *turchini*: Mazzoni, Marini e Busoni.

Fabr...

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Bompiani Consultazioni Priv. Mart., Giov. Sab.3-5p.106.P.S. Bernardo

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Nocera Umbra - Stabilimento dei bagni

Per affitto villini e per pensioni rivolgersi al Direttore sig. Pasquale Giordani, Roma, Via S. Nicola da Tolentino N. 26.

PAVIMENTI

E TAPPETI DI LEGNO

Roma - DUE MACELLI 59 D - Roma

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

AFFITTANSI

In via Emanuele Filiberto eleganti appartamenti grandi e piccoli in bella posizione con vista su giardini, terrazze per fiori, luce elettrica. Igiene perfetta. Rivolgersi all'Ufficio in detta via N. 233.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si sono recati al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

S. M. il Re dopo l'udienza si è trattenuto con l'on. Pelloux.

Il Senato di ieri.

Breve seduta per la presentazione del nuovo Ministero e le comunicazioni del Governo.

L'accoglienza fatta dal Senato ai nuovi ministri fu molto benevola.

Le sedute saranno riprese martedì prossimo; all'ordine del giorno sono i disegni di legge sulle congrue parrocchiali e sulle bonifiche.

La Camera di ieri.

La Camera ha ripreso ieri i suoi lavori. Dopo l'annunzio delle dimissioni del Presidente, l'on. Pelloux ha presentato il nuovo Ministero ed ha fatto alcune brevi e chiare dichiarazioni, concludendo col proporre alla Camera la discussione immediata dei provvedimenti politici, rinviando a miglior tempo quella sulla politica italiana nell'estremo Oriente.

Su proposta del Presidente del Consiglio la Camera ha respinto all'unanimità le dimissioni dell'on. Zanardelli.

Dopo una sospensione di oltre due ore, per dar tempo al nuovo Ministero di presentarsi al Senato, riapertasi la seduta, l'on. Palberti vice-pres. annunzia che l'on. Zanardelli mantiene le sue dimissioni, e mette ai voti la proposta dell'on. Villa, perchè l'elezione del nuovo Presidente abbia luogo sabato.

Questa proposta, non accettata dall'onor. Pelloux, che propone invece per l'elezione presidenziale il giorno di martedì, è respinta con 199 voti contro 118. Approvasi la proposta ministeriale.

L'Estrema sinistra.

Ieri mattina nella Sala Rossa si sono riuniti i deputati delle varie tinte dell'Estrema presieduti dall'on. Basetti.

In tutti una quarantina.

Gli oratori - tutti bellicosi - sostennero che bisognava votare contro il ministero e nella elezione del presidente votare per Zanardelli. Deliberarono di lasciare agli oratori inscritti di svolgere le idee dell'assemblea.

Pei provvedimenti politici.

Ieri mattina — presieduta dall'on. Palberti — si è riunita la Commissione pei provvedimenti politici. L'on. Grippo ha riferito il colloquio da lui avuto col presidente del Consiglio e col Guardasigilli.

I commissari presero impegno di mantenere il segreto sulle deliberazioni prese.

Ministero Interno.

Crosara dott. Clodoaldo Pericle, consigliere in missione ad Udine, è trasferito colle funzioni di sottoprefetto a Vercelli — Dalmazzi Caio, consigliere id. Aosta, id. Pinerolo — Corrias dott. Emilio, id. Casalmaggiore, id. Aosta — Bellei dott. Oreste, id. Tortona, id. Casalmaggiore — Guasco cav. Vincenzo, sottoprefetto in attesa di destinazione, inviato a Tortona — Niero dott. Eugenio, sottoprefetto a Pallanza, è trasferito a Varese — Rizzoli cav. Angelo, id. Breno, id. a Pallanza — Blengini cav. Stefano, consigliere ad Alessandria, è trasferito colle funzioni di sottoprefetto a Breno — Colbertaldo dott. Giuseppe, sottoprefetto a Varese, è trasferito colle funzioni di consigliere alla Prefettura di Alessandria.

Con recente decreto venne prorogato di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Perfugas.

— Il signor Ciuni Vittorio fu nominato regio Commissario del Comune di Ampezzo.

Ministero Lavori pubblici.

E' stata approvata una proposta delle Amministrazioni ferroviarie per modificazioni ed aggiunte alle attuali tariffe pei trasporti di calce con teloni e dei teloni per calce, di ritorno.

Ministero P. Istruzione.

Il provveditore agli Studi Uccelli Domenico è collocato in aspettativa.

Al prof. Marelli cav. Alberto, ordinario di diritto costituzionale a Padova, è conferito il titolo di professore onorario di Giurisprudenza a Modena.

E' stata concessa la libera docenza in neuropatologia ed elettro-terapia nell'Univ. di Napoli a Buccelli dott. Nicolò; in pediatria a Napoli Cozzolino dott. Olimpio; in patologia e clinica oculistica a Roma a Puccioni dott. Giuseppe; in disegno di ornato e architettura a Palermo a Zanca ing. Antonio; in psichiatria a Roma a Vespa dott. Beniamino; in oftalmojatria e clinica oculistica a Pavia a Bietti dott. Amilcare.

— Sono stati abilitati all'insegnamento Cerreti Federico nel ginnasio inferiore e Paladini Carlo in lingua inglese.

E' stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza per l'istruzione popolare agli insegnanti: Ascenzi-Marini Publio di Ascoli Piceno; De Bellis prof. Emanuele di Caltagirone; De Rosa Felice di Prata; Gori Montanelli prof. Giuseppe di Firenze; Grillo Leopoldo di Pratola Serra; Corsi Teresa di Roma; Perillo canonico Gregorio di Cusano Mutri.

E' aperto il concorso a quattro assegni di L. 3000 ciascuno per studi di perfezionamento negli istituti stranieri per un anno dal 1° novembre p. v.

A parità di merito sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

Facoltà di giurisprudenza: diritto penale, canonico, amministrativo, scienza dell'amministrazione e diritto costituzionale.

Facoltà di medicina e chirurgia, embriologia e chimica biologica.

Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali: chimica industriale, teorie fisico-chimiche, delle scuole inglesi.

Facoltà di filosofia e lettere: storia antica, filosofia teoretica.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in un istituto di studi superiori.

Le domande di ammissione dovranno pervenire non più tardi del 30 giugno.

La Commissione esaminatrice del concorso pei posti d'ispettore scolastico ha già esaminato la metà dei lavori fatti dai concorrenti, i quali sono una sessantina.

Nella settimana prossima terrà altre sedute.

Ministero Esteri.

Il vice-console Tosti Giovanni riparte domani per la sua residenza in Nuova York.

Ministero Finanze.

La Commissione Censuaria Centrale è convocata per domani 27, alle 9 1/2, al Ministero per l'esame di alcuni ricorsi per violazione di legge e questioni di massima, e per l'approvazione definitiva delle tariffe d'estimo della Provincia di Mantova.

Ministero Marina.

L' "Archimede" è giunto a Canea — la "Sardegna" è partita da Talamone e giunta a Gaeta — il "Volturno" è giunto ad Aden — il "R. di Lauria" è partito da Milazzo — l'"A. Doria" è partito da Talamone — l'"Etruria" è partita da S. Vincenzo.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

RR. DD. riflettenti aumento e diminuzione di canone daziario — Concessioni di terreni fatte, a scopo di coltivazione, nella Colonia Eritrea — Disposizioni fatti nel personale dipendente dal Ministero dell'interno e dal R. Ispettorato delle Strade Ferrate — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo — Conferimento di diploma di magistero — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

(S) **Vienna**, 24. — A mezzodì ha avuto luogo la conferenza tra i ministri austriaci ed ungheresi, sotto la presidenza dell'Imperatore, riguardo al Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

La conferenza durò fino alle 3 pom.

Vienna, 25, ore 17,20 — Ai giornali del partito tedesco i quali hanno dichiarato che nessun Parlamento austriaco ratificherebbe il compromesso e la proroga della Banca, secondo le proposte del gabinetto ungherese, i giornali ufficiosi di Budapest rispondono che il programma dei tedeschi dell'Austria accenna ad una grande stanchezza e suona quasi come un testamento del loro partito. Per quanto riguarda l'Ungheria basta far rilevare che se la questione del Compromesso rimane sempre aperta la responsabilità ricade esclusivamente sul partito tedesco dell'Austria.

(S) **Vienna** 25. — L'Imperatore ricevette i Presidenti del Consiglio, conte Thun e Szell. Nessuna decisione circa la questione del Compromesso è stata ancora presa.

I Ministri ungheresi resteranno ancora a Vienna.

Da Parigi.

(S) **Parigi**, 24 — Ballot Beaupré ha presentato stamane la sua relazione riguardo alla revisione del processo Dreyfus.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 25, ore 14,10 — Si aprono numerosissime sottoscrizioni per offrire dei ricordi al comandante Marchand e alla sua spedizione.

Le donne francesi offriranno un album contenente oltre 100,000 firme.

Emilio Castelar.

(S) **Madrid**, 25. — E' morto oggi Emilio Castelar.

Oratore, uomo politico, letterato, egli era nato a Cadice l'8 settembre 1832.

La rivoluzione del 1854 gli fornì la prima occasione di farsi conoscere come oratore e di prender posto nel campo democratico. Sostenne poi sui giornali le dottrine repubblicane. Avendo preso parte alla rivoluzione del 22 giugno 1866, repressa da Serrano, fu condannato a morte e dovette fuggire. Ritornato in Spagna nel 1868, propugnò la causa della Repubblica federale.

Dopo il regno di Amedeo fu ministro degli affari esteri nel gabinetto Figueras e nel 1873 le Cortes gli conferirono la dittatura che tenne qualche tempo in condizioni difficilissime, ma poi rassegnò i poteri e dopo il pronunciamento del generale Pavia emigrò di nuovo dalla Spagna dove ritornò nel 1876 col permesso del Re Alfonso.

Qualche tempo fa annunziò che si ritirava dalla vita politica, ma vi era rientrato dopo la caduta di Sagasta, propugnando l'unione delle forze liberali del paese contro la reazione.

Dell'opera di Emilio Castelar come letterato diremo domani.

GERMANIA

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 20,22 — Questa mattina l'Imperatore Guglielmo, essendo a passeggio nel parco, avendo veduto un cocchiere che, sbalzato da cassetta, stava per cadere sotto le ruote della sua carrozza, si slanciò in suo aiuto e riuscì a trarlo in disparte.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 25 il *Duca di Galliera* è partito da Las Palmas per Genova e il *Nord America* è partito da Rio Janeiro pure per Genova.

Il 25 il *Georgia* della Comp. amb. americana è partito da San Vincenzo per Genova.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Cagliari, 25, ore 16 — Sabato 27 il piroscafo *Etna* partirà per una gita di piacere a Tunisi, promossa dalla Società dei canottieri *Ichnusa*.

I gitanti saranno circa 160: avvocati, professori, medici, impiegati, ufficiali ecc.

Vi parteciperanno anche parecchie signore e signorine.

La comitiva si fermerà a Tunisi tre giorni e ritornerà sempre a bordo dell'*Etna*, il mercoledì successivo.

Genova, 25, ore 18 10 — Gli studenti alla Scuola Superiore Navale, malcontenti da qualche tempo del loro direttore, il cui operato sembrava in contraddizione dei regolamenti e delle disposizioni ministeriali, oggi si astennero dalle lezioni.

Una Commissione si recò dal prefetto e dal sindaco ai quali ne espose i motivi, chiedendo che si provvedesse.

Furono inviati telegrammi ai Ministri della Marina, dell'Istruzione e dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli studenti si mantengono calmissimi.

Finora non era mai avvenuta nell'istituto un'astensione generale e proprio sotto gli esami.

— Alle 12 giunsero una settantina di studenti del Politecnico di Monaco che fanno un giro in Italia per visitarvi i principali monumenti. All'Ateneo si fece un ricevimento in loro onore.

— Certo Giuseppe Garbarino, da gran tempo sofferente di neurastenia, in un accesso del male si suicidò asfissiandosi in una latrina.

Le corse a S. Siro.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Ci telegrafano da **Milano**, 25, ore 17,10. — Oggi sesta giornata delle corse a San Siro.

Per il tempo coperto vi assiste un pubblico piuttosto scarso. Sono presenti i Duchi di Aosta.

Prima corsa — *Premio della tabella (corsa a vendere)* — L. 1500 — Distanza m. 1900 circa: *(Pista diritta ed arrivo al secondo traguardo).*

Inscritti 3: *Lobelia* di Leo Bozzi, *Rinaldo II* di Dall'Acqua Turati e *Mauri* di SirRholand. Corrono tutti.

Giunge prima *Lobelia*; seconda *Rinaldo II.* favorito.

Seconda corsa — *Premio Olona.* L. 2000 - Distanza m. 3000 circa.

Inscritti 5. Corrono *Voyante* (favorita) di Thomas Rook, *King of Thebes* del marchese di Serramezzana Flori, *Hyacinthe* del cav. Cesare Ranucci.

Giunge primo *King of Thebes*, seconda *Voyante*.

Terza corsa — *Premio Verona.* (Handicap discendente) L. 2000 - Distanza m. 1800 circa. (Arrivo al secondo traguardo).

Inscritti: *Conches* di Sir Rholand, *Chery Hampton* del cav. Luigi Marsaglia e *Floreat Magdalena* del march. di Serramezzana Flori. Corrono tutti; *Conches* è il favorito.

Floreat Magdalena si pone subito alla testa e vince facilmente. Secondo *Chery Hampton.*

Quarta corsa. — *Premio Legnano* — L. 3000. Distanza m. 2400 circa. Inscritti 8.

Corrono; *Serpentina* di Dall'Acqua-Turati, *Huntress* del cav. Luigi Marsaglia, *Tarantella* di razza Volta, *Varesa* e *Camilla* di Thomas Rook, *Yokohama* del march. di Serramezzana Flori e *Panda* di Sir Rholand.

Corsa di grande interesse.

Vince *Tarantella* (favorita); giungono secondo *Yokohama*, terza *Panda*.

Quinta corsa, ore 16.25. — *Premio della Società degli Steeple-Chases* (steeple-chase) - L. 2000 - Distanza m. 4000 circa.

Inscritti 8. *Bright Colours* della signora Maria Smith vince facilmente *Giorgina* del sig. Federico Tesio, la quale sbalza di sella due volte il fantino Michelotti. Questi risale con grande sveltezza e riesce a guadagnare, fra grandi applausi, il secondo premio.

Sesta corsa — *Premio Sempione* (corsa di siepi, a vendere) — L. 1500. Distanza m. 2600 circa.

Inscritti tre: *Cassio* del barone E. Angeloni, *Vasco* del cap. Amilcare Giacomelli, *Grappia* del sig. Federico Tesio.

Corrono tutti. *Vasco* vince brillantemente. Secondo *Cassio*.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 maggio 1899.

Il mercato fu oggi totalmente occupato per la sistemazione della liquidazione. Le posizioni sono tutt'altro che importanti ma il danaro, come sempre in questa stagione, è più esigente. Ciò provoca dei realizzi e quindi una pesantezza nei corsi. La Rendita influenzata dall'andamento del mercato parigino fu debole da 102.30 a 102.27 1/2 con un distacco in più per fine prossimo di circa 37 centesimi.

I valori più calmi e con rare transazioni. Banca Commerciale 730 a 728 — Credito 616 — Condotte 284.50 — Acque 1220 — Gas 867 a 865 — Omnibus 404 a 407 — Risanamento 31,50.

In viva e sensibile ripresa le Acciaierie Terni da 1230 a 1250 — Metallurgica 195 — Immobiliare 215 — Credito fond. 525 Ferriere 168 a 169 — Venete 102 — Carburo più calmo 1080 a 1070 — Concimi 127.

Cambi più tesi.

Francia 106.97 1/2 — Londra 26.96.

Cambio dazio doganale 26 maggio L. 106.98.

Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 106.80.

BORSE ITALIANE — 25 maggio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 32	102 30	102 35	102 32
Id. fine	— —	102 35	102 37	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 80	— —	111 70	— —
Az. B. d'Italia	960 50	— —	961 —	963 —
„ B Generale	— —	100 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	599 50	600 50	600 —	600 50
„ Merid.	773 —	774 —	772 —	773 —
„ di Torino.	— —	— —	400 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	263 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	472 —	475 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	436 —	439 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	323 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 —	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0/0	— —	510 50	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	513 —	—
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 —	106 95	107 02	106 95
Berlino id.	131 85	131 77	— —	131 80
Londra id.	26 97	26 95	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 97	26 75

Consolidati - **Media uff. del Regno** - *24 maggio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	102,35 1/2	100,35 1/2
4 1/2 netto	111.85 1/4	110.72 3/4
4 0/0 netto	101.91	99.91
3 0,0 lordo	63.10 7/8	61.90 7/8

Parigi, 25, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 70	100 55
„ 3 0/0 perp.	102 17	102 40	102 20
„ 3 1/2 0/0	102 65	102 87	102 72
ITALIANA 5 0/0	95 95	96 —	96 —
turca	23 10	23 —	23 20
spagnuola	63 90	64 07	62 25
russa nuova	— —	93 —	— —
portoghese	27 45	27 70	27 40
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 4 0/0	— —	— —	106 35
Banca di Parigi	1130 —	1141 —	1130 —
Banca Ottomana	— —	594 —	501 —
Credito Fondiario	— —	— —	737 —
Azioni Suez	— —	3715 —	3670 —
Lotti Turchi	— —	132 —	132 —
Fer. Meridion. ital.	— —	716 —	724 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/4	6 1/4
su Londra	— —	25 20 1/2	25 20 1/2
su Madrid	19 5/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 25 ore 16,5 (fonte francese) — Mercato resistente. Chiudiamo fermi specialmente per valori spagnuoli.

Parigi, 25 ore 16,5 (fonte italiana) — Mercato resistente disposizioni nuovamente migliori 103,45 — 15/10 — 96 — 20/25 — 55/50 — 723 23 — 27,15 — 593 — 64,20 — 50/1 — 90/50 — 290/1 — 390/5 — 430/1 — 1244 — 3715 — 621 — 1305 — 289 — 282 — 231 — 295 — 240 — 199 — 226 — 747 — 25,90 — 1140 — 962 — 600 — 270 — 685 — 105 — 115 — 27,70.

Vienna 25, pesante	24	25
C. austriaco	357 87	358 12
R. aust. oro	120 —	120 —
Id. carta	100 —	100 50
N.ni oro	9 55 1/2	9 55 1/2
Lire ital.	44 80	44 80
C. Londra	120 50	120 50

Londra, 25, apertura	24	25
N.i Cons.	110 1/4	110 1/4
Italiana	95 —	95 —
Turca	23 —	23 —
Egiziano	105 3/4	105 3/4
Argento	28 1/2	28 1/2

Berlino, 25, ferma	24	25
Ital. cont.	95 40	95 25
f. mese	95 50	95 30
Az. Merid.	143 40	143 —
„ Medit.	110 10	109 90
Obb. ferr. 3 0/0	60 40	63 40
„ Merid.	62 90	— —
„ Roma	97 25	97 10
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	136 90	136 50
Rublo	218 85	217 —
cambio Italia	— —	75 80

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 25 maggio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine maggio TENDENZA calma	Balle N. L. 39 1/2	[illegible]
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35 —	9000

Parigi, 25 maggio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	75	40	75	
Avena	17	75	18	—	
Olio di colza	50	—	50	25	
Spiriti	40	50	40	75	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO VII.

Leonardo giura sul sangue di Aca.

" Essi gli offrono anche dei gingilli come questo — e aprendo improvvisamente la mano, essa mostrò allo sguardo attonito di Leonardo un rubino, od una pietra che sembrava un rubino, di una tale grandezza e di un'acqua così splendida che i suoi occhi ne rimasero abbagliati guardandolo.

La gemma, quantunque rozzamente lavorata non era faccettata, ma le sue dimensioni erano quelle di un piccolo uovo di tordo, era del più bel colore di sangue di piccione, senza una macchia e reso quasi tondo, apparentemente dall'azione dell'acqua.

Ora, bisogna sapere che Leonardo si intendeva alquanto di gemme, quantunque per disgrazia fosse meno pratico di rubini che della maggior parte delle altre pietre preziose.

Così, quantunque quel magnifico campione potesse essere una pietra buona, come infatti pareva, era anche possibile che fosse soltanto una spinella od un granato ed egli non aveva, ohimè! alcun mezzo per chiarire i suoi dubbi.

— Trovano spesso di questi sassolini nel vostro paese, Soa, e dove li trovano?

— Sì, uomo bianco, ne trovano molti, quantunque pochi grandi come questo. Li scavano nel letto di un fiume asciutto, in un posto conosciuto dai soli sacerdoti e vi trovano pure delle altre belle pietre di colore azzurro.

— Probabilmente zaffiri — disse Leonardo fra se — di solito si trovano insieme.

— Scavano tutti gli anni — continuò la donna — e la pietra più grossa fra quelle che trovano scavando, viene legata in fronte a colei che è offerta in moglie al Dio Jal.

" Poi, prima che essa muoia, le tolgono la gemma dalla fronte e la mettono in un luogo segreto ed in questo luogo sono nascoste tutte quelle che sono state portate dalle vittime da anni innumerevoli.

" Di più gli occhi di Jàl sono fatti con queste pietre e poi ve ne sono altri.

" La leggenda del mio popolo, uomo bianco, è che Jàl, Dio della morte e del male, uccise, nei tempi passati, sua madre Aca.

Egli la uccise là dove si trovano le gemme, e le pietre rosse sono il suo sangue e azzurre sono le lacrime che essa versò, quando lo supplicava di farle grazia.

" Così il sangue di Aca viene offerto a Jàl e continuerà ad essergli offerto finchè Aca non tornerà a distruggere nel paese il culto di lui.

— E' un bel brano di mitologia, non c'è che dire — fece Leonardo — Sono i nostri vecchi amici la luce e le tenebre, in forma africana, credo. Ma ascoltatemi, madre.

" Questa pietra, se è buona, vale molte oncie d'oro, ma vi sono altre pietre tanto simili che chi non è pratico della materia non saprebbe trovarvi la differenza e se fosse una di queste, avrebbe ben poco valore.

" Pure può darsi che questa e le altre di cui parlate sieno veri rubini; ad ogni modo correrei la sorte.

" Ma ora, ditemi, qual'è il vostro piano? La storia è bellissima ed i rubini saranno là, ma come farò io ad averli?

— Io ho ideato un piano, uomo bianco — rispose Soa. — Se volete aiutarmi vi offro la gemma che avete in mano e che io ho tenuto nascosta per tanti anni, senza dirne mai la storia ad alcuno, nemmeno a Mavoom.

" Io ve la offro, se mi promettete di tentare la liberazione della mia signora; poichè vedo dai vostri occhi che una volta promesso voi non abbandonerete l'impresa — e qui fece pausa, guardandolo fisso.

— Benissimo — disse Leonardo — ma, considerando i rischi, il premio non mi sembra sufficiente.

" Come vi ho detto, questa pietra può anche non valer nulla; dovete fare un'offerta migliore, madre.

— In verità, uomo bianco, io vi avevo ben giudicato — rispose Soa con un sogghigno — e voi siete saggio: piccolo lavoro per piccola ricompensa.

" Ascoltatemi ora, ecco la ricompensa che vi offro.

" Se voi riuscite e la Pastorella esce viva dagli artigli del Diavolo giallo, io vi prometto, a nome suo e mio, di condurvi nel paese del popolo della nebbia e di insegnarvi il modo di appropriarvi tutte le innumerevoli gemme che sono là nascoste.

— Bene — disse Leonardo — ma perchè promettete in nome della vostra padrona e vostro? Che cosa ci ha a che far lei!

— Senza di lei non si può far nulla, uomo bianco. Quel popolo è grande e potente e noi non abbiamo forze per conquistarlo in guerra. La scaltrezza deve essere la vostra arme.

— Voi dovete parlar più chiaro, Soa; io non ho tempo da perdere a sciogliere degli enigmi. Come volete voi conquistare quel popolo colla scaltrezza e che cosa c'entra in tutto questo Miss Rodd, che voi chiamate la Pastorella?

— Questo lo saprete subito dopo averla salvata, uomo bianco; fino allora le mie labbra resteranno chiuse. Vi dico che io ho ideato un piano, e questo deve bastare, perchè di più non voglio dire. Se non siete contento, lasciate che io cerchi aiuto da qualcun altro.

Leonardo rifiettè un momento e, vedendo che essa era risoluta a non essere più esplicita, disse:

— Benissimo, allora. E come farò a sapere se la vostra signora sarà d'accordo con voi in questo piano?

— Io rispondo per lei — disse Soa — essa non farà mai torto alla mia parola. Guardate uomo bianco, non vi avrei fatto questo racconto per una cosa da poco. Se voi andrete nel paese del Popolo della nebbia, io dovrò accompagnarvi e là, qualora fossi scoperta, mi aspetta la morte. Vi ho raccontato la storia o parte di essa e vi offro un compenso perchè so che avete bisogno di denaro e sono sicura che senza la probabilità di guadagnarne non arrischiereste la vita in questa disperata intrapresa.

" Ma io amo tanto la mia padrona che sono pronta ad arrischiare la mia; sì, darei sei vite se le avessi per salvarla dalla vergogna della schiavitù.

" Ora, uomo bianco, abbiamo discorso abbastanza. E' contratto conchiuso?

— Che ne dici, Otter? — chiese Leonardo pensieroso accarezzandosi la barba — tu hai udito questa storia meravigliosa e sei molto intelligente.

— Sì, padrone — disse il nano facendo sentire per la prima volta la sua voce — Ho udito il racconto, e in quanto all'essere intelligente forse lo sono e forse no. Il mio popolo diceva che ero intelligente e che questa era una delle ragioni per le quali non mi voleva aver per capo.

" Se fossi stato soltanto intelligente, o solamente brutto, dissero che l'avrebbero potuto sopportare; ma essendo l'uno e l'altro, non ero capo adattato per loro.

" Temevano che io li regolassi troppo bene e che facessi anche nascere tutta la gente brutta. Ah! erano stupidi; non capivano che per far nascere la gente brutta ci sarebbe bisogno di qualcheduno più abile di me.

— Lasciamo andare tutto questo — disse Leonardo, che capiva bensì come il nano facesse tutte quelle chiacchere per prender tempo a pensare prima di rispondere — Palesami la tua opinione, Otter.

— Padrone, che posso dire? Non so nulla del valore di questa pietra rossa. Non so se questa donna, della quale il mio cuore non mi dice nulla di buono, parli il vero o mentisca intorno a questo popolo lontano, che vive nella nebbia e, adora un Dio plasmato come me.

" Nessuno mi ha mai adorato, ma tuttavia può esservi un paese nel quale io potrei esser ritenuto degno di un culto e se così fosse, mi piacerebbe di andare colà. In quanto a liberare la Pastorella del cielo dal nido del Diavolo giallo non so come potremo fare a riuscirvi. Dite, madre quanti uomini di Mavoom furono fatti prigionieri insieme alla vostra padrona?

— Circa una cinquantina — rispose Soa.

— Ebbene, ora — continuò il nano — se potessimo riuscire a liberare quegli uomini e se essi sono coraggiosi, potremo far qualche cosa; ma vi sono molti se intorno a quest'affare, padrone. Tuttavia; se voi credete che la ricompensa sia sufficiente, possiamo provare. Sarà sempre meglio che star qui a sedere e poco importa di quello che accadrà. Ogni uomo segue il suo destino ed il destino accompagna ogni uomo.

— Un buon motto — fece Leonardo — Soa, accetto la vostra offerta, benchè sia uno sciocco a prendermi questa gatta a pelare. E adesso, con vostra buona licenza metteremo tutto questo affare in iscritto, acciò non vi possano essere malintesi dopo. Prendi un po' di sangue dall'antilope e mescolalo con un po' di polvere da fucile, questo farà da inchiostro se aggiungiamo un po' d'acqua calda.

Mentre il nano componeva questa malaugurosa miscela, Leonardo cercava la carta, ma non riusciva a trovarla. L'ultima s'era perduta quando la capanna era stata portata via dal vento, la notte in cui era morto suo fratello. Allora si ricordò del libro di preghiere che gli aveva dato Giovanna Beach.

Non poteva scrivere sulla prima pagina perchè vi era il nome di lei; così doveva scrivere in mezzo al frontespizio e difatti scrisse in piccole lettere chiare, colla sua miscela di sangue e polvere da fucile, proprio sotto le parole *Manuale di preghiere giornaliere*:

" Compromesso fra Leonardo Outram e Soa, donna indigena.

" I. Il suddetto Leonardo Outram si impegna di fare ogni sforzo per liberare Juanna figlia di M. Rodd ridotta ora in schiavitù e supposta in potere di un certo Pereira mercante di schiavi.

" II. In considerazione dei servigi di detto Leonardo Outram, la detta Soa consegna a lui una certa pietra creduta un rubino, della quale il detto Leonardo Outram rilascia ricevuta col presente concordato.

" III. Se la liberazione sarà effettuata, la detta Soa qui presente si obbliga in nome suo e della detta Juanna Rodd di condurre il detto Leonardo Outram in un posto dell'Africa sud-orientale abitato da una tribù denominata il Popolo della nebbia ed ivi rivelargli il luogo nascosto dove sono raccolti i rubini adoprati per le cerimonie religiose della detta tribù ed aiutarlo ad impossessarsene. Inoltre la detta Soa prende impegno in nome della detta Juanna Rodd, che essa, la detta Juanna, verrà con lei in quel viaggio e rappresenterà fra il Popolo della nebbia qualunque parte sarà creduta necessaria per il successo dell'intrapresa.

" IV. E' concordato da ambo le parti che questa intrapresa sarà continuata finchè il detto Leonardo Outram non si sia convinto della sua inutilità.

" Firmato nelle montagne della Manica — Africa orientale il dì 9 maggio 18..

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 30 - Trim. 16
Italia . . . . . . Anno L. 28 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GROTTA GIUSTI

—(Reale Stabilimento di Bagni a Vapore Naturale)—

MONSUMMANO

Idroterapia - Elettroterapia - Piscina - Massaggio

ILLUMINAZIONE ELETTRICA

ANTIREUMATICA-ANTIGOTTOSA

GRAND'HOTEL REALE VITT. EMANUELE

UFFICIO TELEGRAFICO, POSTALE E TELEFONICO nello Stabilimento

DIREZIONE SANITARIA

Professori: GROCCO - MURRI - LUSTIG

N. MELANI - Concessionario
Monsummano (Italia).

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona**.

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli**.

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua**, **Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria e ritorno**.

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta**.

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo e viceversa**.

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Malati di catarro di stomaco, intestinale e vescicale-Nevrastenici

usate la miracolosa **Pozione Helder** guarendo questa indubbiamente sia che trattisi di catarri acuti che cronici. Diffidate della artificiosa réclame fatta ad altri specifici, ed in ispecie di preparati idroclorici, peggiorando tutti le condizioni dei sofferenti. — **Deposito Stab. Farm. Feliciangeli**, Via Princ. Umberto 72, **Roma** - Flacon L. 3 franco in Italia.

Pasticceria E. Giordano

via Principe Amedeo, 72. Roma. — Pasticceria finissima e fresca ogni mattina. Servizi di matrimonio insuperabili. Biscotteria di Novara e croccanti di lunga conservazione.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.35	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7[10	L. 3.80
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8[10	» 3.60
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9[10	» ?.30
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.75	Cordoni di seta	
» 10	» 4.75	Perelle	» 0.45	secche	» 2.80	10 »	» 28.50	al metro	L. 0.20
» 12	» 6.—					12 »	» 32.—		

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **1564**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Antica Tintoria in ottima posizione vendibile a miti condizioni per ritiro dal commercio. Rivolgersi all'avv. Alessandro Secreti via Prefetti 17 piano 3., dalle 4 1[2 alle 7 1[2 pom.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 584

Via Monte della Farina N. 36 appartamento otto ambienti, cucina, acqua marcia, vasche, bucataio terrazzino, due cessi. Chiavi dal portiere. 719

Via Urbana N. 26 piano 1. 7 vani e cucina, acqua marcia. vasche e bucataio, Scala esclusiva. L. 45 mensili. Le chiavi al primo piano 24. 709

Via Veneto 14 piano secondo. (villa Ludovisi). Appartamento 9 camere, salone, cucina, bagno, 2 cessi, vista vie Ludovisi e Veneto. Disponibile 1. luglio. Dirigersi interno N. 5.

Grande sala e camere, San Salvatore in Lauro N. 8 angolo vicolo Marchegiani ingresso libero, già tenuta dal Circolo di San Gioacchino, le chiavi al N. 7. 712

Via de' Pastini N. 102 angolo via delle Paste grande bottega con tre camere superiori con acqua di trevi la bottega e cantina. La chiave in via del Seminario N. 120.

Favorevole occasione appartamento in via Cavour n. 37, piano 2. presso la ferrovia, esposto a mezzogiorno. Si affitta tutto o parte. 713

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 586

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 622

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza. appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Corsi N. 25 691

Nocera Umbra Bagni Dirimpetto allo Stabilimento affittasi mobiliato elegante villino fornito del moderno confortabile: 15 ambienti, acqua. giardino ombroso, miti pretese. Trattative Roma Bufalo 122. 704

Bellavista Appartamenti da affittare nella grandiosa villa di Bellavista prossima bagni Montecatini. Trattative Roma piazza S. Nicola Cesarini 8 ovvero Bellavista Borgo Buggiano (Lucca). 718

Albano piccolo appartamento con giardino presso ponte Ariccia, composto tre camere cucina, acqua in casa, adatto due o tre persone senza bambini. Somma polizia Presso mite 710

Mandela-Roccagiovine Stazione Mandela Linea Roma Salmona, Km. 51 da Roma. Altezza 500 metri Appartamenti mobiliati per villeggiatura, grandi e piccoli. Rivolgersi Roma 1, Foro Traiano. 700

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,25	13,30	18,1	19,30	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,28	9,15	14,11	18,20	21 —	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,9	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,49	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,9	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,50	—	15,9	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	9,30	11,30	15,15	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,38	16,23	19,29		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	9,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,33	16,28	18,24	19,50	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

III.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversation en anglais allemand et français pour l'été, 10 fs. par mois. Ecrire Kenby, poste restante Roma. 716

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 636

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 681

Giovane italiano, di distinta famiglia, che parla e scrive perfettamente inglese e francese, desidera impiegarsi presso importante casa commerciale. Offerte L. C. 100 fermo posta Roma. 701

Ragazza ventottenne, capacissima disbrigo faccende domestiche e cucina. cerca occuparsi presso buona famiglia. Disposta recarsi anche fuori Roma. Rivolgersi via Modena 12, osteria. 721

Lezioni di violino teoria e solfeggio Studi preparatori per gli esami all'accademia di S. Cecilia, via Milazzo N. 51 int. 19 a prezzi mitissimi da convenirsi. 705

Persona Praticissima affari avendo occupazione stabile e potendo disporre ore serali cerca posto contabilità, corrispondenza italiano e francese. Stipendio da convenirsi. Scrivere Scipione posta restante.

Macchine automatiche per mescita liquori da vendere, rivolgersi piazza S. Marco 44 45. 722

Une dame parisienne distinguée donne des leçons de français prépare aux examens. Ecrire M.me Delaunay, poste restante Roma. 728

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Piazza Spagna 9 Capo le Case 45 piano secondo affittasi camere mobiliate con salotto camera da pranzo cucina. Cedesi tutto appartamentino. Prezzo modicissimo. 706

La più centrale!. splendida posizione camera e salotto mobigliate, gusto, pulizia, aria, luce, sole presso civile famiglia. Dirigersi portiere via Colonna 52 (di faccia al Parlamento). 707

Camera mobiliata volendo, anche pensione, presso distinta famiglia. Via Palestro N. 35 rez de chaussée. 720

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mia Riconoscente ma desolatissima per speranza delusa. Confido oggi avverrà stabilito; se fosse impossibile resta fissato giorno da te indicato. Ricevi infiniti amorosissimi. Scrivi. Ricordami. 722

Silvestro Ricevetti. Grazie di tutto, cara, povera martire. Ancora è troppo presto per agire, quindi guardati dal muovere nuovi passi di porta. Vivi inerte nella coscienza del mio amore sconfinato. 723

99 Quanto lunga attesa lettere. Partivo disperato. Tua apparizione stamattina supremo conforto. Spero ancora. Diretti perchè cambiata località. Attendoti, devo sperare? Almeno scrivi. Sempre! Sempre! 96 723